



L'ENERGIA  
DI CHI  
TI STA  
VICINO!

# BILANCIO D'ESERCIZIO 2018

“ L'energia di chi  
ti sta vicino



L'ENERGIA  
DI CHI  
TI STA  
VICINO!

## CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI PER L'ANNO 2019

Il Consiglio di Amministrazione, come previsto dagli artt. 27/28/29/30 dello Statuto convoca:

### ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI PRESSO IL SALONE DEI 2000

Via Jervis, 11 - Ivrea (Portineria del Pino)

**MERCOLEDÌ 19 GIUGNO 2019 ORE 18:00**

(prima convocazione: Martedì 18 Giugno 2019 ore 9:00 stesso luogo)

### ORDINE DEL GIORNO

---

1. Bilancio al 31/12/2018
    - Esame ed approvazione bilancio civilistico di esercizio al 31/12/2018
    - Relazione sulla gestione
    - Relazione del collegio sindacale
    - Relazione della società di revisione
    - Presentazione del bilancio consolidato di gruppo
    - Deliberazioni conseguenti
- 

p. il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente (Dott. Andrea Ardisson)



L'ENERGIA  
DI CHI  
TI STA  
VICINO!

*Cari Soci,*

*il 2018 rappresenta il momento di apertura di un nuovo e importante **ciclo di sviluppo della nostra Cooperativa.***

*Il 2017 ha sigillato il termine di un ciclo triennale conclusosi con la messa in sicurezza della cooperativa mediante il ripristino della solidità patrimoniale e della centralità del Socio.*

*Il 2018 ha confermato gli importanti risultati raggiunti in termini di equilibrio finanziario, con il sostanziale miglioramento dell'indebitamento finanziario netto, e con il ritorno della cooperativa, dopo tre anni, ad una generazione di cassa positiva per 1,4 milioni.*

*Anche il perimetro dei ricavi della gestione caratteristica ha avuto un significativo incremento da 22,8 milioni a 29,5 milioni.*

*Questi risultati sono la necessaria premessa che oggi ci consente nuovamente di **guardare al futuro con fiducia e di progettare nuovi investimenti a sostegno delle strategie di sviluppo sostenibile per la Cooperativa e per il nostro territorio.***

*Per ciò che riguarda la nostra controllata Reti Distribuzione, rimane l'incertezza sui tempi di svolgimento della gara d'ambito per la distribuzione del gas, ma questo non ci vieta, oggi come Gruppo, di tornare ad investire e ad operare per creare le condizioni per una nostra solida presenza nel mercato della distribuzione e nello sviluppo infrastrutturale del Canavese.*

*La nostra volontà è quella di essere un soggetto aggregatore che abbia la forza di unire risorse vitali e lungimiranti per implementare la crescita della nostra Cooperativa con l'obiettivo di essere un soggetto protagonista del progresso territoriale.*

*Siamo partiti dalla nostra gestione caratteristica per avviare e perseguire attività di diversificazione attraverso lo sviluppo di reti di collaborazione volte a definire la nostra presenza in un settore in profonda trasformazione come quello dell'energia e dei servizi.*

*In questa prospettiva abbiamo continuato a sviluppare anche la nostra **presenza mutualistica esterna** diventando promotori e sostenendo fin dalle sue origini il **progetto di costituzione della Fondazione di Comunità del Canavese** che oggi rappresenta un importante punto di riferimento territoriale per il sostegno alle attività di utilità sociale.*

*La convinzione che lo sviluppo del contesto canavesano sia imprescindibile per lo sviluppo della Cooperativa ci ha anche spinti ad avere un **ruolo di guida nella società ICONA** che sta sviluppando il progetto di recupero delle fabbriche ex ICO per farne luogo di insediamento di nuove attività economiche. Nel corso del 2018 si è completata l'acquisizione da parte di Icona e si sono definiti i primi contratti di insediamento.*

*Con la consapevolezza che i risultati raggiunti non siano un punto di arrivo, ma una condizione di base per affrontare le complesse sfide future, oggi possiamo affermare che ci avviamo con serenità, ma anche con rinnovata determinazione ad essere una **Cooperativa al servizio dei Soci e al servizio del nostro territorio** come abbiamo fatto per quasi 120 anni di storia.*

*La nostra è un'energia che guarda al futuro, un'energia che guarda alle future generazioni ed al futuro del nostro territorio, è **"l'energia di chi vi sta vicino"**.*

*Il Presidente  
Andrea Ardisson*



# SOMMARIO

Indice dei contenuti

- 01**    **COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI AMMINISTRATIVI**
- 02**    **RELAZIONE DEL GOVERNO DELLA COOPERATIVA**
- 03**    **RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO 31.12.2018**
- 04**    **BILANCIO AL 31.12.2018**
- 05**    **RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**
- 06**    **RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE**



## **COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA** **Articolo 45**

La Repubblica riconosce la funzione sociale della cooperazione a carattere di mutualità e senza fini di speculazione privata. La legge ne promuove e favorisce l'incremento con i mezzi più idonei e ne assicura, con gli opportuni controlli, il carattere e le finalità.



**L'ENERGIA  
DI CHI  
TI STA  
VICINO!**

**AZIENDA ENERGIA E GAS  
Società Cooperativa**

Via dei Cappuccini, 22/A - 10015 Ivrea (TO)  
Codice fiscale Registro imprese  
di Torino: 00488490012



**“ L'energia di chi  
ti sta vicino**

01

# COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI AMMINISTRATIVI

## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nominato dall'Assemblea del 17 Maggio 2018

Presidente  
Vice Presidente  
Consigliere  
Consigliere  
Consigliere  
Consigliere  
Consigliere

ARDISSONE Andrea  
SOSSO Massimo  
GALLO Barbara  
CASTIELLO Antonio  
DINI Alberto  
SABOLO Alessandro  
ZAMBOLIN Alberto

## COLLEGIO SINDACALE

Nominato dall'Assemblea del 17 Maggio 2018

Presidente  
Sindaco Effettivo  
Sindaco Effettivo  
Sindaco Supplente  
Sindaco Supplente

DEBERNARDI Paolo  
CODA NEGOZIO Paolo Giovanni  
TERRANOVA Calogero  
MANTOVANI Manuel  
GOLDONI Carlo Federico

02

# RELAZIONE SUL GOVERNO DELLA COOPERATIVA



“ L’energia di chi  
ti sta vicino



## PROFILO DI AEG COOP

Fondata nel 1901, AEG Cooperativa (di seguito AEG), con sede a Ivrea (Torino), è oggi una delle principali esperienze di cooperazione di consumo in campo energetico in Italia, con circa 20.000 soci nel territorio del Canavese.

AEG opera nel settore delle utilities con particolare riferimento alla vendita di gas, di energia elettrica e dei servizi di teleriscaldamento ed efficientamento energetico.

Presidente è Andrea Ardisson, Vice Presidente è Massimo Sosso.

## STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è pari a Euro 774.326 suddiviso in n. 27.834 azioni, da euro 28,40 cadauna.

## MODELLO

Alla lettera G) del documento che illustra il Modello di Governance approvato nella riunione di CdA del 28 agosto 2015, il Consiglio di Amministrazione medesimo si è impegnato ad adottare una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni, al fine di assicurare la corretta gestione delle informazioni societarie.

Nell'ambito di quanto indicato al punto G), il Consiglio di Amministrazione è tenuto a predisporre annualmente una **relazione sul governo societario** in cui, tra l'altro, fornisce informativa:

1. sulla propria composizione, indicando per ciascun componente la qualifica, il ruolo ricoperto all'interno del consiglio, le principali caratteristiche professionali, l'anzianità di carica dalla prima nomina, le cariche di amministratore o sindaco ricoperte in altre società;
2. sul numero e sulla durata media delle

riunioni del consiglio tenutesi nel corso dell'esercizio nonché sulla relativa percentuale di partecipazione di ciascun amministratore;

3. sulla tempestività e completezza dell'informativa pre-consiliare;
4. sulle modalità di svolgimento del processo di valutazione sul funzionamento del consiglio medesimo;
5. sulle scelte organizzative, in particolare in ambito di sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Con la presente Relazione si intende illustrare le attività svolte nell'anno 2018, tenuto conto delle peculiarità della Società e che l'attuale Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 17 maggio 2018.

## COMPOSIZIONE E RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Ai sensi di Statuto, al Consiglio di Amministrazione è conferito il più ampio mandato per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società.

Il Consiglio di Amministrazione, che scadrà con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020, è composto da sette Amministratori, due di prima nomina (Alberto Dini, Barbara Gallo) e 5 la cui prima nomina risale al 29 giugno 2015 (Andrea Ardisson, Massimo Sosso, Alberto Zambolin, Alessandro Sabolo, Antonio Castiello).

A seguito della delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione del 25 maggio 2018 vi sono due amministratori muniti di poteri:

- sig. Andrea Ardisson, Presidente, cui sono stati attribuiti poteri da esercitare in via disgiunta e, per alcuni più sensibili e delicati, da esercitare in via congiunta prioritariamente con il Vice-Presidente; la sua funzione è più prettamente strategica e operativa sul business, con in-

carico a valutare il modello di business e le principali strategie nonché l'organizzazione; caratteristiche professionali: Laurea e pluriennale esperienza lavorativa nel mondo della cooperazione, altre cariche: Presidente di ICONA S.r.l., Vice presidente Confindustria Canavese

- sig. Massimo Sosso, Vice Presidente, cui sono stati attribuiti limitati poteri da esercitare in via disgiunta; delega alla finanza, controllo dei rischi e affari legali; caratteristiche professionali: Laurea e pluriennale esperienza lavorativa in diverse aziende nell'area amministrativa e finanziaria, altre cariche: socio accomandatario in Emmessecci s.a.s..

Per quello che riguarda i limiti di delega sono riservate al Consiglio di Amministrazione le decisioni inerenti ad operazioni superiori ai 5 milioni di Euro, quelle relative al trasferimento di immobili, aziende o rami d'azienda e partecipazioni ed all'assunzione di dirigenti.

Gli altri cinque amministratori sono da definirsi non esecutivi:

- sig.ra Barbara Gallo, consigliere, altre cariche: Amministratore Delegato dell'azienda di famiglia Progind srl; vicepresidente Confindustria Canavese; Consigliere della Camera di Commercio, Industria, Agricoltura ed Artigianato di Torino;
- sig. Antonio Castiello, consigliere, direttore della Commissione Tributaria Provinciale di Vercelli, altre cariche: nessuna
- sig. Alberto Dini, consigliere, altre cariche: nessuna
- sig. Alessandro Sabolo, consigliere, dottore commercialista con studio in Ivrea, titolare di vari incarichi di Presidente e componente di Collegi Sindacali di aziende nell'esercizio della sua professione; altre cariche: consigliere di Amministrazione di ISimply S.r.l.
- sig. Alberto Zambolin, consigliere, oggi imprenditore e precedentemente Direttore Generale de Il Sole 24 Ore; Presidente del Consiglio di Amministrazione di Message SpA; Presidente del Consiglio di Amministrazione di Message Spzoo e Consigliere di FTA Online srl, Vice presidente di ICONA S.r.l..

Nominativo	Carica	Anno di nascita	In carica dal	In carica fino al	Esec.	Non Esec.	Partecipazione CdA
Andrea Ardissonne	Presidente Amm. Delegato	1972	29/06/2015	Approvazione bilancio 31.12.2020	X		9/9
Massimo Sosso	Vice Presidente	1963	29/06/2015	Approvazione bilancio 31.12.2020	X		8/9
Barbara Gallo	Amministratore	1968	17/05/2018	Approvazione bilancio 31.12.2020		X	3/4
Antonio Castiello	Amministratore	1969	29/06/2015	Approvazione bilancio 31.12.2020		X	9/9
Alberto Dini	Amministratore	1972	17/05/2018	Approvazione bilancio 31.12.2020		X	4/4
Alessandro Sabolo	Amministratore	1964	29/06/2015	Approvazione bilancio 31.12.2020		X	9/9
Alberto Zambolin	Amministratore	1966	29/06/2015	Approvazione bilancio 31.12.2020		X	8/9

Inoltre nel corso dell'anno 2018 hanno terminato il mandato i seguenti consiglieri:

Nominativo	Carica	Anno di nascita	In carica dal	In carica fino al	Esec.	Non Esec.	Partecipazione CdA
Ivan Rizieri Pescarin	Amministratore	1935	29/06/2015 Prima nomina: 05/05/2000	Approvazione bilancio 31.12.2017		X	5/5
Natalina Buscaglia	Amministratore	1950	29/06/2015	Approvazione bilancio 31.12.2017		X	3/5

Il consiglio di amministrazione, in particolare:

- A.** Esamina e approva i piani strategici, industriali e finanziari della società cooperativa e delle sue partecipate ed i programmi di budget annuale, monitorandone periodicamente l'attuazione.
- B.** Definisce la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici.
- C.** Valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della cooperativa, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.
- D.** Valuta il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati.
- E.** Delibera in merito alle operazioni della società e della sua controllata, quando tali operazioni abbiano un significativo

rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario.

- F.** Effettua, almeno una volta all'anno, una valutazione sul funzionamento del consiglio stesso e degli eventuali comitati.

La remunerazione del Consiglio di Amministrazione, per un importo complessivo di 150.000 euro annui, è stata deliberata in data 17 maggio 2018 dall'Assemblea ordinaria al momento della nomina.

Per l'anno 2018, che ha visto il rinnovo dell'organo amministrativo, con aumento della remunerazione deliberata dall'Assemblea del 17 maggio 2018, la ripartizione dei compensi è stata la seguente:

Consiglio di Amministrazione in carica fino al 17 maggio 2018 (5 mesi):

Nominativo	Compenso annuale	Cadenza erogazione
ARDISSONE Andrea	28.830	Mensile
SOSSO Massimo	16.660	Mensile
BUSCAGLIA Natalina	2.500	Trimestrale
CASTIELLO Antonio	2.500	Trimestrale
PESCARIN Ivan	2.500	Trimestrale
SABOLO Alessandro	2.500	Trimestrale
ZAMBOLIN Alberto	2.500	Trimestrale
<b>TOTALE</b>	<b>€ 49.990</b>	

Consiglio di Amministrazione in carica dal 17 maggio 2018 (7 mesi):

<b>Nominativo</b>	<b>Compenso annuale</b>	<b>Cadenza erogazione</b>
ARDISSONE Andrea	37.910	Mensile
SOSSO Massimo	32.080	Mensile
GALLO BARBARA	3.500	Trimestrale
CASTIELLO Antonio	3.500	Trimestrale
DINI ALBERTO	3.500	Trimestrale
SABOLO Alessandro	3.500	Trimestrale
ZAMBOLIN Alberto	3.500	Trimestrale
<b>TOTALE</b>	<b>€ 87.490</b>	

## **RIUNIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Il Presidente, di concerto con il Vice Presidente, convoca periodicamente, con cadenza almeno bimestrale, le riunioni del Consiglio di Amministrazione, definisce i punti dell'ordine del giorno e assicura che ai Consiglieri sia fornita adeguata e preventiva informazione e documentazione sui temi oggetto di valutazione e di delibera consiliare.

Per tutte le riunioni, si sono sempre forniti preventivamente via email ai consiglieri estratti, documenti, relazioni, presentazioni ecc. sui punti posti all'ordine del giorno che richiedevano una pre-analisi.

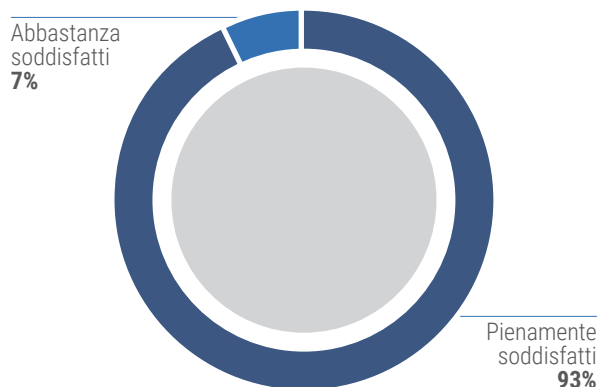
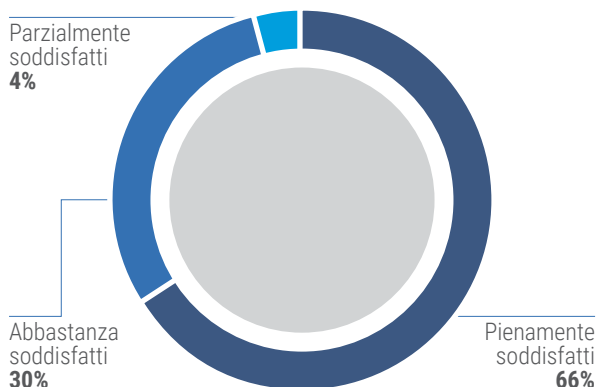
Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione è stato invitato a fungere le funzioni di segretario verbalizzante l'avv. Maurizio Rossi del Foro di Ivrea, già legale della cooperativa.

Le riunioni hanno avuto durata media di 2,11 ore, minima di 0,40 ore e massima di 2,52 ore.

La partecipazione, salvo casi modesti e giustificati, è stata quasi sempre totalitaria.

I Consiglieri Esecutivi hanno inoltre tenuto incontri informali, di condivisione e di aggiornamento, con consiglieri non esecutivi, in funzione delle competenze sulle materie da trattare, con cadenza che può definirsi settimanale.

In ottemperanza alla lettera F) del documento che illustra il Modello di Governance approvato nella riunione di Consiglio di Amministrazione del 28 agosto 2015, il Consiglio di Amministrazione medesimo si è impegnato a effettuare, almeno una volta all'anno, una valutazione sul funzionamento dell'organo amministrativo nel suo complesso. In questa prospettiva è stato predisposto come da miglior prassi un questionario anonimo, i cui esiti, suddivisi tra Amministrazione e i Sindaci, sono riportati nel grafico che segue:



## AMMINISTRATORI

Su 20 domande i Consiglieri hanno dato le seguenti risposte

<b>A.</b> Pienamente soddisfatti	66%
<b>B.</b> Abbastanza soddisfatti	30%
<b>C.</b> Parzialmente soddisfatti	4%
<b>D.</b> Totalmente in disaccordo	0%
<b>E.</b> Non so	0%
<b>F.</b> Non rilevante	0%

## SINDACI

Su 20 domande i Sindaci hanno dato le seguenti risposte

<b>A.</b> Pienamente soddisfatti	93%
<b>B.</b> Abbastanza soddisfatti	7%
<b>C.</b> Parzialmente soddisfatti	0%
<b>D.</b> Totalmente in disaccordo	0%
<b>E.</b> Non so	0%
<b>F.</b> Non rilevante	0%

## IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Le componenti del sistema di controlli e di gestione dei rischi, nella loro strutturazione, comprendono:

- i cosiddetti controlli "di linea" (o "di primo livello") effettuati dai responsabili di aree operative o dall'operatore medesimo;
- i cosiddetti controlli "di secondo livello" effettuati dai responsabili delle funzioni aziendali, volti a monitorare e gestire i rischi tipici aziendali, quali il rischio operativo, il rischio finanziario, il rischio di mercato, il rischio di credito, etc.;
- il cosiddetto controllo di gestione, che attiene alla pianificazione e controllo del business aziendale, che sovrintende i controlli "di secondo livello".

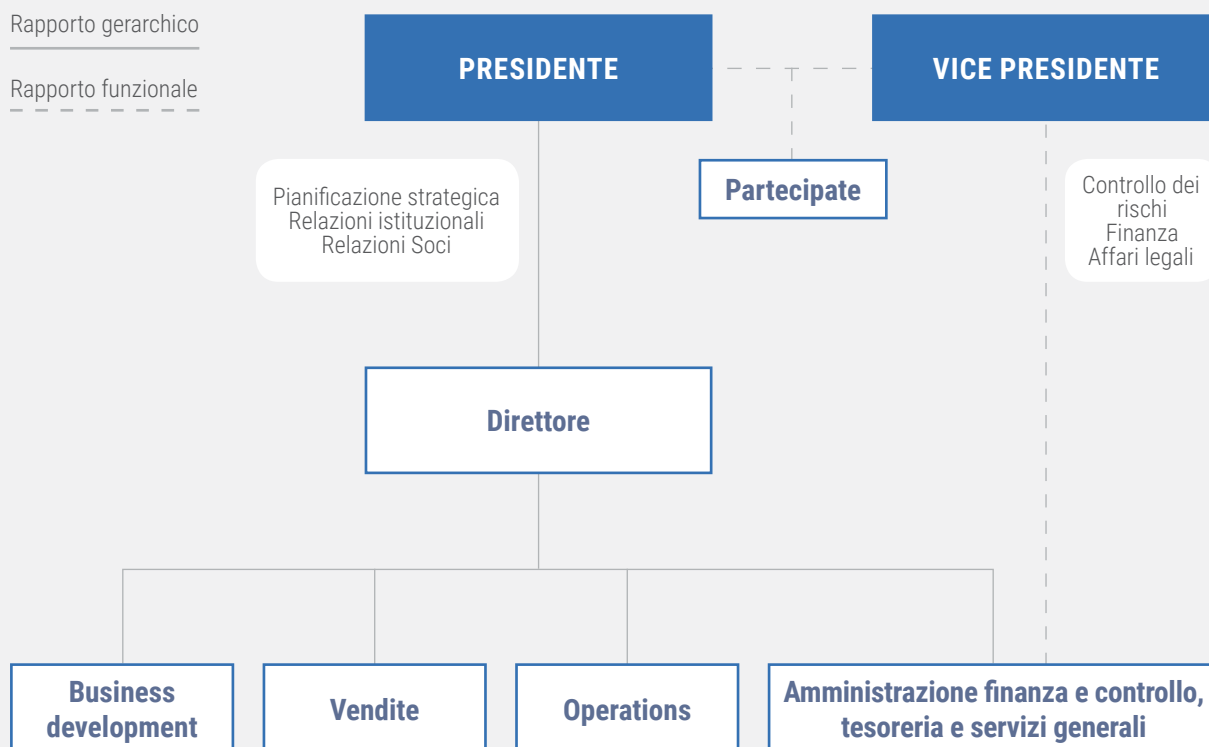
Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi attualmente coinvolge:

- I. il consiglio di amministrazione, che svolge un ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del sistema;
- II. un amministratore incaricato dell'istituzione e del mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- III. i responsabili delle funzioni aziendali con specifici compiti in tema di controllo interno e gestione dei rischi;
- IV. il collegio sindacale, che vigila sull'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e che rappresenta l'organo societario al vertice del sistema di vigilanza e controllo;
- V. organismo di vigilanza monocratico, con il compito di monitorare l'adeguatezza del modello organizzativo di cui al decreto 231/2001.

Gli amministratori esecutivi forniscono inoltre al Consiglio di Amministrazione adeguata informativa su eventuali operazioni di rilievo con parti correlate, eventualmente effettuate nell'esercizio dei poteri loro delegati.

Rapporto gerarchico

Rapporto funzionale



## STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Nel corso dell'anno 2018 l'assetto organizzativo della cooperativa ha risposto alla esigenza di riposizionamento delle attività della cooperativa verso i Soci e verso il territorio del Canavese.

Di seguito l'organigramma della società deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 14 novembre 2017 ed entrato in vigore il 15 gennaio 2018:

## EVOLUZIONE DELLA BASE SOCIALE

Numero iniziale soci al 1/1/2018	19.419
Numero nuove sottoscrizioni 2018	591
Numero esclusi per decesso, recesso e prescritti	277
Numero esclusi per perdita requisiti	0
<b>Totale soci al 31/12/2018</b>	<b>19.733</b>

## **COLLEGIO SINDACALE**

L'art. 32 dello Statuto disciplina la nomina dei Sindaci, avvenuta nell'assemblea del 17 maggio 2018, sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020.

Il Collegio Sindacale è attualmente formato dai sigg.ri Paolo Debernardi, Presidente, Paolo Coda Negozio e Calogero Terranova, sindaci effettivi, Manuel Mantovani e Carlo Federico Goldoni, sindaci supplenti.

Nel corso dell'esercizio c'è stata una costante informativa al Collegio Sindacale da parte del Consiglio di amministrazione e degli amministratori esecutivi in ordine alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e dalle sue controllate; si segnala che a tale fine si sono svolti 7 incontri di aggiornamento e verifica dell'andamento delle attività nel corso del 2018.

## **SOCIETÀ DI REVISIONE**

L'attività di revisione legale è affidata alla società KPMG S.p.A.

L'incarico è stato conferito dall'Assemblea dei Soci del 17/05/2018 e scade con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020.

Nell'esercizio della sue attività di coordinamento e controllo della partecipate AEG ha richiesto alla controllata Reti Distribuzione s.r.l. anche per l'esercizio 2018 di utilizzare KPMG per l'attività di revisione volontaria.

## **ORGANISMO DI VIGILANZA**

In data 5 Aprile 2016 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'adozione del cosiddetto Modello di Organizzazione e Gestione ex D.lgs. 231 con nomina dell'Organismo monocratico di Vigilanza nella persona dell'avv. Paolo Fabris.

L'interazione con L'Organismo monocratico di Vigilanza è costante e nel 2018 è continuato il percorso di confronto anche con la struttura organizzativa. L'OdV ha rilasciato, come previsto la propria relazione annuale con l'indicazione delle attività svolte e dei suggerimenti posti.



03

# RELAZIONE SULLA GESTIONE

Relativa al Bilancio chiuso  
al 31.12.2018

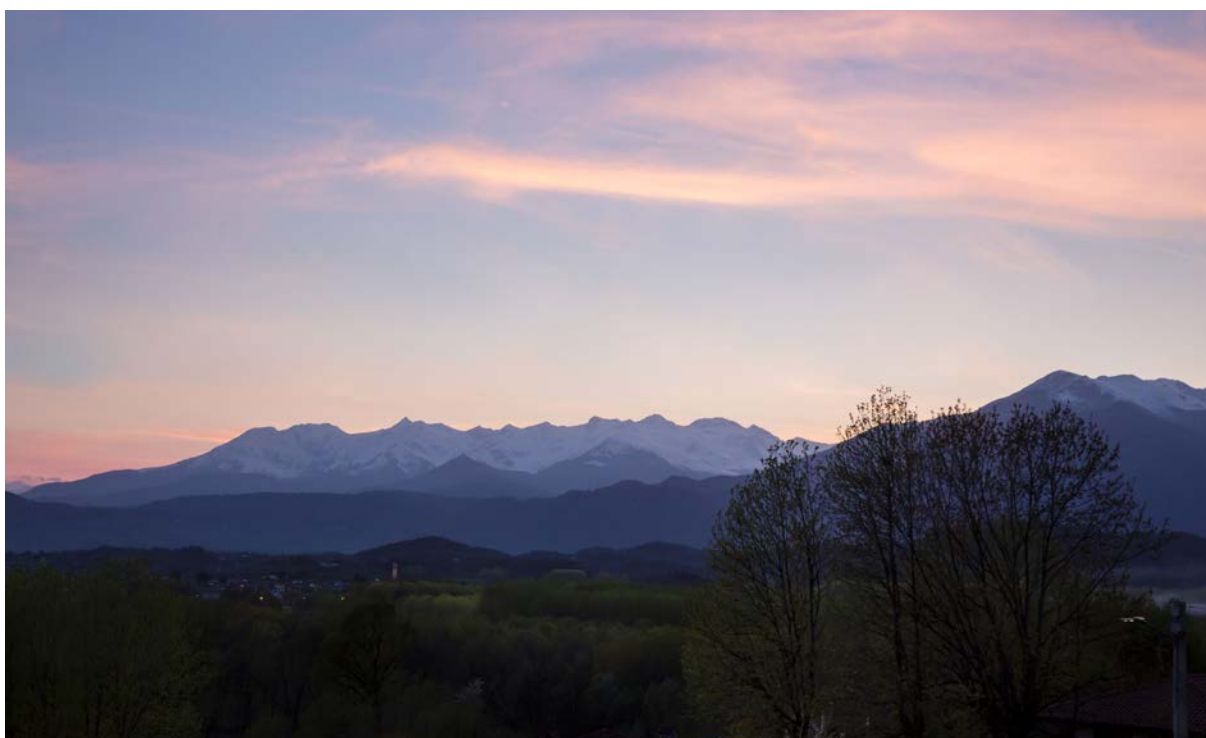
“ L’energia di chi  
ti sta vicino



# INDICE DEI CONTENUTI

della Relazione sulla Gestione al Bilancio

	Pagina
Premessa introduttiva	III
1. Quadro economico di riferimento	IV
1.1 - Contesto economico-energetico nel 2018	IV
1.2 - Andamento del mercato del gas	IV
1.3 - Andamento del mercato elettrico italiano	VI
1.4 - Scenari evolutivi di lungo termine	VII
2. Dati e informazioni di sintesi	VIII
3. La Gestione Sociale della Cooperativa e l'attività svolta per il conseguimento dello scopo mutualistico	XIV
4. Rapporti con imprese controllate e collegate	XVII
5. Governo della Cooperativa e gestione dei rischi	XVIII
5A Rischi finanziari	XVIII
5B Rischio di Credito	XVIII
5C Rischio energetico	XIX
5D Rischio Strategico	XIX
6. Risorse Umane	XIX
7. Attività di ricerca e sviluppo	XIX
8. Qualità, ambiente e sicurezza	XIX
9. Evoluzione prevedibile della gestione	XX
10. Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti	XX
11. Elenco delle sedi secondarie	XX
12. Revisione Lega Nazionale Cooperative e Mutue e di Confcooperative	XX
13. Proposta del Consiglio di Amministrazione	XXI



## PREMESSA INTRODUTTIVA

Gentili Soci,

il 2018 è stato un anno di importanti e impegnative sfide per la Cooperativa, nel segno della continuità con la strategia intrapresa nel precedente triennio, grazie anche alla fiducia e all'apprezzamento da Voi riconosciuto nell'ultima assemblea che ha deliberato il rinnovo del mandato agli amministratori per il triennio 2018-2020.

I risultati raggiunti in termini di riequilibrio finanziario e del ritorno alla generazione di cassa, a distanza di tre anni, riconfermano la solidità del percorso avviato, che aveva creato le basi per il ripristino già nel 2017 della condizione di mutualità prevalente.

Sotto il profilo delle attività, la Cooperativa ha perseguito nel 2018 il programma di rafforzamento dei portafogli di vendita nel territorio, con particolare successo nel segmento delle piccole e medie imprese, riuscendo a mantenere sostanzialmente invariati i risultati economici in termini di redditività netta, pur in presenza di una maggior competizione sui mercati di ri-

ferimento, sia a fronte dell'annunciato termine del mercato tutelato sia in relazione alle condizioni di acquisto delle materie prime.

Si è inoltre proceduto al rafforzamento dei processi e dell'organizzazione interna, con l'obiettivo di avviare un percorso virtuoso di miglioramento e di innovazione dei servizi ai soci, che confidiamo possa dare i suoi frutti a partire dall'anno 2019.

La nuova attenzione rivolta alle azioni di sviluppo di iniziative per il territorio ha consentito di completare, attraverso l'acquisizione della partecipazione in Icona S.r.l., e con il contributo di altri imprenditori locali, l'acquisizione degli immobili storici dell'esperienza Olivetti. Per quanto concerne i contributi alle iniziative di valore sociale per il territorio, AEG ha mantenuto il proprio impegno a sostegno della Fondazione di Comunità del Canavese.

Il ritrovato equilibrio finanziario dopo un percorso di profondo risanamento ci consente la ripresa di quella dinamica virtuosa di investimento che ha caratterizzato la lunga storia della Cooperativa; il piano 2019 prevede investimenti complessivi per 3,5 milioni di Euro, di cui circa 1,5 milioni di Euro per il rafforzamento del portafoglio di vendita nel

segmento retail e circa 2,0 milioni di Euro nel potenziamento ed estensione delle infrastrutture della controllata RETI Distribuzione.

Il Progetto di bilancio che portiamo alla Vostra attenzione e sottoponiamo alla Vostra approvazione presenta un utile disponibile pari a Euro 25.520.

Trovate allegata al fascicolo di bilancio, come di consueto, la relazione annuale di Governo della Cooperativa, che approfondisce le attività svolte e i sistemi di controllo interno adottati.

## **1. QUADRO ECONOMICO DI RIFERIMENTO**

### **1.1 - CONTESTO ECONOMICO-ENERGETICO NEL 2018**

#### **Il quadro macroeconomico**

L'economia globale ha mostrato segni di decelerazione e il commercio mondiale si è contratto nell'ultima parte del 2018.

Sulle prospettive continuano a gravare i seguenti principali fattori di rischio:

- protrarsi delle tensioni commerciali nonostante alcuni recenti segnali di distensione;
- rallentamento congiunturale superiore alle attese in Cina;
- ricadute del processo di uscita del Regno Unito dall'Unione Europea (Brexit).

Le principali banche centrali hanno segnalato l'intenzione di mantenere più a lungo un orientamento decisamente espansivo, favorendo una flessione dei rendimenti a lungo termine e una ripresa dei corsi azionari.

Secondo le indicazioni più recenti fornite da Banca d'Italia l'attività economica in Italia mostra segnali di lieve recupero all'inizio del 2019, dopo essere diminuita nella seconda metà del 2018. La debolezza congiunturale degli ultimi trimestri rispecchia quella osservata in Germania e in altri paesi dell'area Euro.

### **Andamento mercati energetici (fonte: Gme)**

Nel 2018 il prezzo del petrolio si è riportato al livello massimo dal 2015, attestandosi a 72 \$/bbl (+33%), per effetto di un'intensa dinamica rialzista culminata ad ottobre e solo parzialmente contenuta dal rallentamento osservato nella parte finale dell'anno, quando le quotazioni sono risultate stabili o in calo. A dicembre, in particolare, il Brent è sceso su valori significativamente inferiori a quelli di inizio anno, attestandosi a 60 \$/bbl.

In crescita anche il carbone europeo che, dopo un inizio d'anno in calo, ha ripreso il trend di crescita osservato nel corso del 2017, attestandosi ad un valore medio di 92 \$/MT (+9%) e toccando il livello più alto dal 2013.

L'apprezzamento dell'euro nei confronti del dollaro (1,18 USD/EUR, +5%), concentrato nella prima parte del 2018, ha favorito una lieve riduzione delle variazioni annue registrate dalle quotazioni del petrolio e del carbone, senza alterare la tendenza rialzista delle stesse.

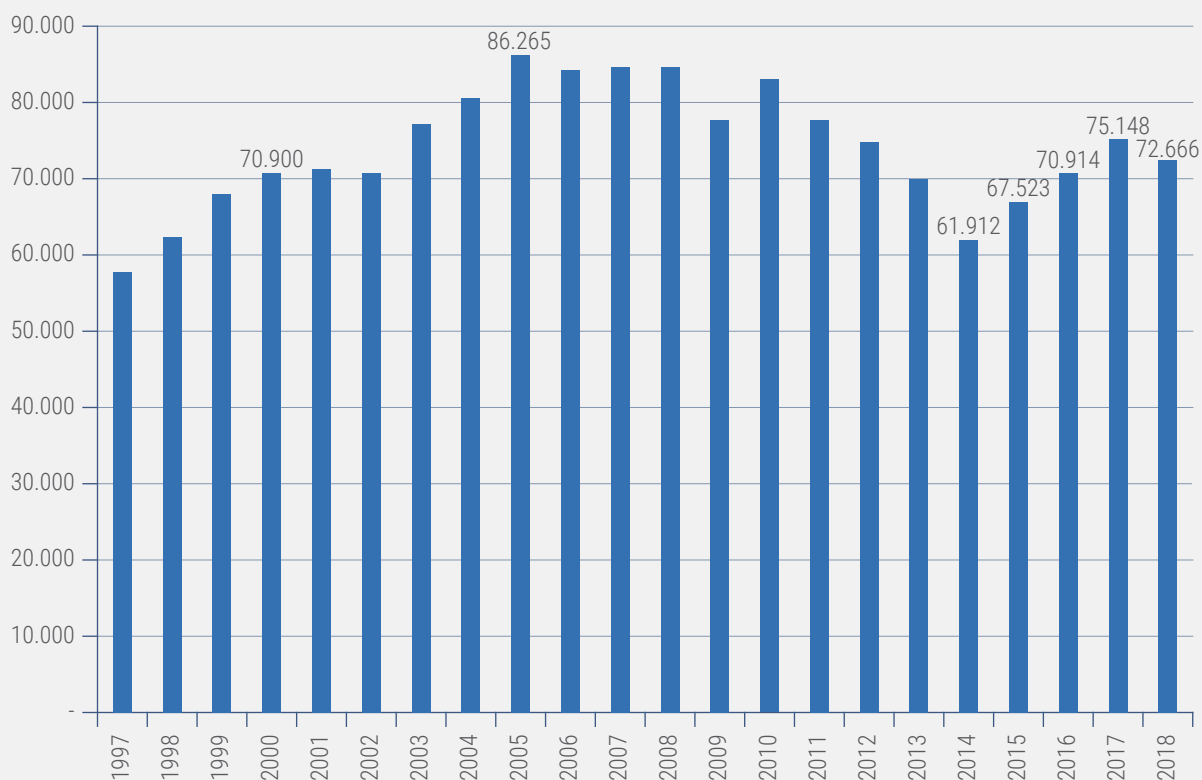
### **1.2 - ANDAMENTO DEL MERCATO DEL GAS**

I consumi di gas naturale in Italia nel 2018 sono stati pari a 72,6 miliardi di metri cubi, con un calo del 3,3% rispetto al 2017 (circa 2,5 mld. di metri cubi).

Dopo un aumento dei consumi nazionali per tre anni consecutivi, si è registrata nel 2018 una frenata della domanda dovuta soprattutto alla richiesta del settore termoelettrico.

Nel grafico che segue si può valutare il netto divario dei consumi nazionali con l'anno record, il 2005, che è di 86,3 mld. di metri cubi.

## CONSUMI NAZIONALI DAL 1997 AL 2018 (fonte: qualenergia.it)



### Le importazioni

Le importazioni di gas naturale, pari a 67,8 mld. di metri cubi, sono in diminuzione (-2,6%) rispetto al 2017.

In leggera flessione rispetto al 2017 è l'import dalla Russia, pari a circa 29,7 mld. di m<sup>3</sup>, la fonte di provenienza principale con oltre il 44%.

In diminuzione l'import dall'Algeria, il nostro secondo fornitore con un peso del 25%, e in misura minore dalla Libia. In aumento sul 2017 solo le importazioni dal Nord Europa (+7,1%).

### I consumi per settore

A differenza del 2017, la domanda del settore termoelettrico nel 2018 è diminuita: circa 23,1 mld. di metri cubi (-8% circa sull'anno precedente), pari al 32% ca. dei consumi di gas naturale del paese.

Questo andamento può essere collegato alla diminuzione della produzione da termoelettrico

del 2018, pari a -7,6% sull'anno precedente e, parallelamente, all'aumento del contributo delle rinnovabili, in particolare dell'idroelettrico, e anche dell'import di nucleare francese.

Per quanto concerne l'industria, il calo dei consumi di gas si attesta a circa l'1%, soprattutto a fronte di una richiesta più bassa nel secondo semestre 2018.

In lieve calo anche i consumi del residenziale e del terziario che rappresentano però da soli circa il 40% della domanda complessiva.

### I prezzi

In termini di prezzi, le quotazioni al PSV hanno consolidato il trend rialzista avviato nel 2017 (+23% sul 2017, +55% sul livello minimo del 2016), in linea con le dinamiche registrate sui principali mercati europei, portandosi ai livelli massimi degli ultimi cinque anni (24,55 €/MWh, equivalente a 0,26 Euro/smc).

## 1.3 - ANDAMENTO DEL MERCATO ELETTRICO ITALIANO

### Domanda e offerta

Durante l'anno la richiesta di energia elettrica ha raggiunto i 321.910 GWh, in lieve aumento dello 0,4% rispetto al 2017.

Nel 2018, la richiesta di energia elettrica è stata soddisfatta per l'86% da produzione nazionale destinata al consumo (88% nel 2017), per un valore pari a 278.001 GWh (-1,7% rispetto al 2017) al netto dei consumi dei servizi ausiliari e dei pompaggi.

La restante quota del fabbisogno (14%) è stata coperta dalle importazioni nette dall'estero, per un ammontare di 43.909 GWh, in aumento del +16,3% rispetto all'anno precedente.

La richiesta di energia sulla rete è stata sod-

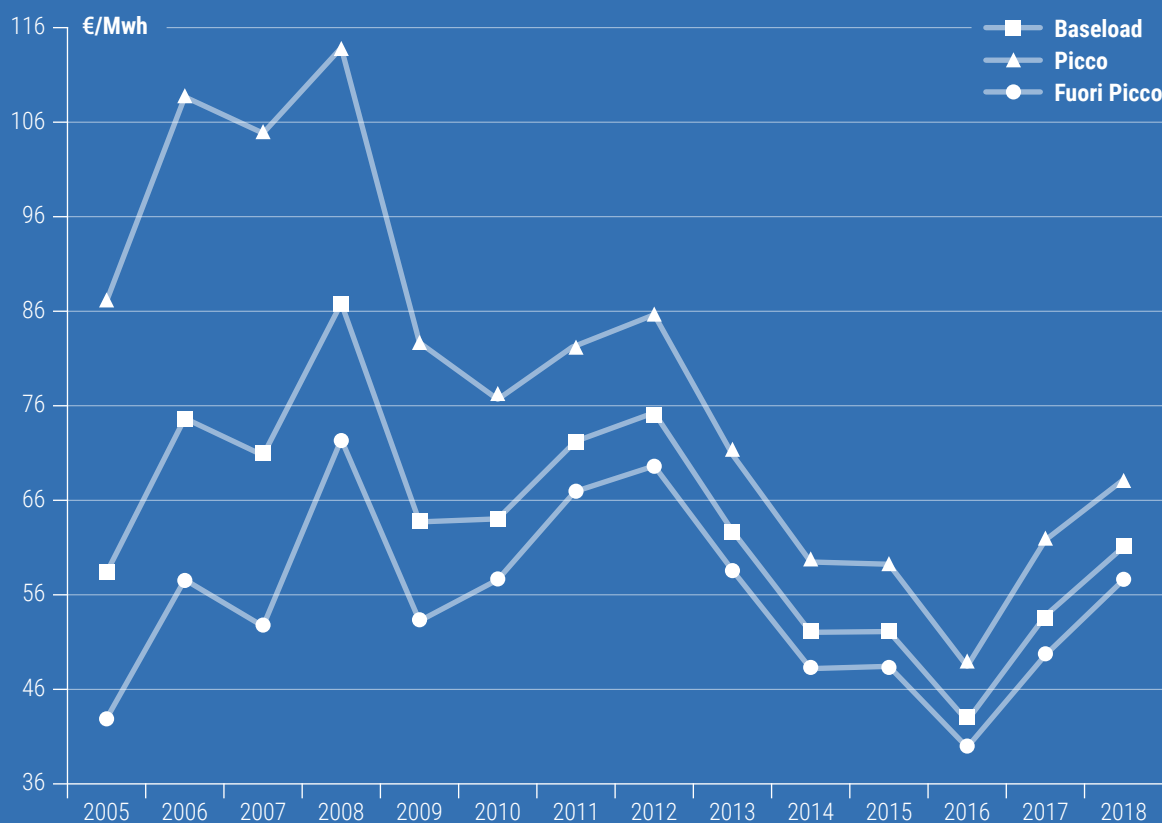
disfatta per il 35% dalla produzione da fonti energetiche rinnovabili (idroelettrica, eolica, fotovoltaica, geotermica e biomasse) registrando un valore pari a 112.871 GWh (+9,8% rispetto all'anno precedente).

### I prezzi

Nel corso del 2018 il prezzo medio di acquisto dell'energia nella borsa elettrica (PUN), dopo quattro anni, è tornato a superare i 60 Euro/MWh e, al secondo rialzo rispetto al minimo storico del 2016, si è portato a 61,31 Euro/MWh, in aumento di 7,36 Euro/MWh sul 2017 (+13,6%). Il rialzo si è realizzato in particolare tra fine febbraio e ottobre (+13 Euro/MWh circa), toccando il suo picco a settembre (+28 Euro/MWh sul 2017)

Il grafico di seguito illustrato (fonte: GME) illustra la dinamica di crescita del mercato italiano dell'energia elettrica nel corso degli anni, evidenziando in particolare la dinamica di inversione del trend dei prezzi di mercato a partire dal 2016.

MGP, PREZZO UNICO NAZIONALE (PUN)



## 1.4 - SCENARI EVOLUTIVI DI LUNGO TERMINE

Le previsioni dell'Agenzia Internazionale per l'Energia (IEA) indicano un trend di crescita del 16% della domanda mondiale di energia entro il 2030, principalmente derivante dalla crescita economica e delle popolazioni di paesi al di fuori dell'area OCSE.

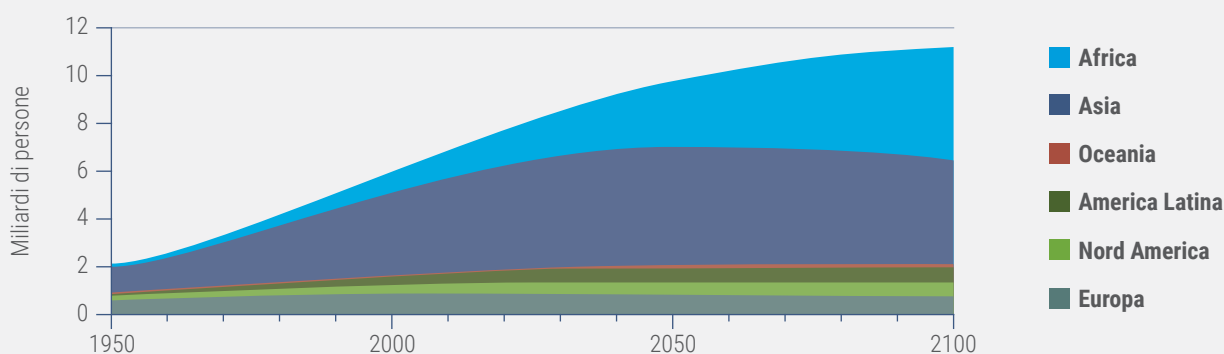
La principale sfida del settore energetico nel lungo termine sarà garantire un sistema che sia economicamente accessibile, affidabile e sostenibile, in linea con i target degli accordi di Parigi sul clima, definiti a fine 2015.

Lo scenario di sviluppo sostenibile al 2040 elaborato dallo IEA nel World Energy Outlook 2018 evidenzia i seguenti trend:

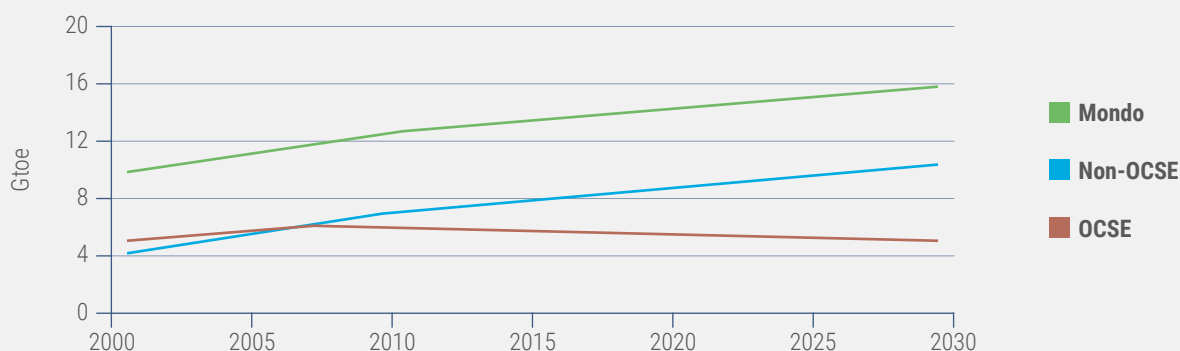
- accelerazione sulla strada della generazione di energia a basse emissioni,
- incremento della quota risorse rinnovabili nel mix delle fonti energetiche, principalmente guidato dai segmenti della fornitura di riscaldamento e dei trasporti,
- significativo abbattimento della quota di combustibili fossili, dal 77% nel 2025 al 60% nel 2040.

Di seguito sono riportati alcuni grafici di andamento atteso dei citati trend (fonte: Eni su dati scenari WEO 2018).

### POPOLAZIONE MONDIALE 1950-2100



### DOMANDA DI ENERGIA 2000-2030



## 2. DATI E INFORMAZIONI DI SINTESI

### RISULTATI ECONOMICO - FINANZIARI DELLA GESTIONE

Le attività svolte da AEG nel corso dell'esercizio 2018 e i conseguenti risultati economico-finanziari si riferiscono ai seguenti principali segmenti di mercato:

- vendita e distribuzione di gas nel territorio del Canavese e di Saluggia,
- vendita di energia elettrica e servizi correlati a favore dei Soci nel territorio sopracitato,
- sviluppo di servizi diversificati ai Soci.

Al fine di consentire una più efficace valutazione, e comparazione omogenea, delle per-

formance di gestione, si è ritenuto opportuno rappresentare dati di sintesi riclassificati, depurando gli effetti economici riconducibili al perimetro di attività dei Grandi Clienti, discontinuato per effetto della operazione straordinaria di vendita nel corso del 2016.

Si segnala inoltre che l'organo amministrativo si è avvalso, come di consueto, del maggior termine di 180 giorni previsto dall'art. 2364 del codice civile, e richiamato dall'art. 27.2 dello Statuto, essendo la Cooperativa tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

### RISULTATI ECONOMICO-REDDITUALI

Si riporta di seguito un prospetto di sintesi che rappresenta i principali dati economici riclassificati del triennio 2016-2018:

Dati economici riclassificati (Mln. €)	2016				2017			2018		
	Valori da Prospetto di bilancio	Riclass./ Rettifiche	Cessione Ramo d'azienda "Grandi Clienti"	Valori Riclass.	Valori da Prospetto di bilancio	Riclass./ Rettifiche	Valori Riclass.	Valori da Prospetto di bilancio	Riclass./ Rettifiche	Valori Riclass.
Ricavi vendite e prestazioni	231,7	(30,3) <sup>(10)</sup>		201,4	26,2	(3,4) <sup>(4)</sup>	22,8	29,0	0,4 <sup>(4)</sup>	29,4
Altri Ricavi	4,6		(3,3) <sup>(8)</sup>	1,3	2,6	(1,5) <sup>(5)</sup>	1,1	1,9	(1,2) <sup>(11)</sup>	0,7
<b>Totale Ricavi (a)</b>	<b>236,3<sup>(1)</sup></b>	<b>(30,3)</b>	<b>(3,3)</b>	<b>202,7</b>	<b>28,8<sup>(1)</sup></b>	<b>(4,9)</b>	<b>23,9</b>	<b>30,9<sup>(1)</sup></b>	<b>(0,8)</b>	<b>30,1</b>
Totale Costi operativi (b)	233,5 <sup>(2)</sup>	(35,2) <sup>(10)</sup>	(0,8) <sup>(9)</sup>	197,5	24,4 <sup>(2)</sup>	(1,5) <sup>(6)</sup>	22,9	29,5 <sup>(2)</sup>	(0,3) <sup>(6)</sup>	29,2
<b>Margine operativo lordo (EBITDA) (c)=(a-b)</b>	<b>2,8</b>	<b>4,9</b>	<b>(2,5)</b>	<b>5,2</b>	<b>4,4</b>	<b>(3,4)</b>	<b>1,0</b>	<b>1,4</b>	<b>(0,5)</b>	<b>0,9</b>
Ammort., Sval. e Accant. per Rischi (d)	(1,5) <sup>(3)</sup>	(0,5)		(2,0)	(3,0) <sup>(3)</sup>	2,6 <sup>(7)</sup>	(0,4)	(1,3) <sup>(3)</sup>	1,0 <sup>(7)</sup>	(0,3)
<b>Risultato operativo (EBIT) (e)=(c-d)</b>	<b>1,3</b>	<b>4,4</b>	<b>(2,5)</b>	<b>3,2</b>	<b>1,4</b>	<b>(0,8)</b>	<b>0,6</b>	<b>0,1</b>	<b>0,5</b>	<b>0,6</b>

(1) include voci a1), a2) e a5) del conto economico in nota integrativa

(2) include voci b6),b7), b8), b9),b11) e b14) del conto economico in nota integrativa

(3) include voci b10), b12) e b13) del conto economico in nota integrativa

Le principali operazioni di riclassificazione e/o rettifica riportate sono le seguenti:

- (4) ricavi per conguagli di energia elettrica e gas metano riconducibili al perimetro dei Grandi clienti,
- (5) sopravvenienze attive principalmente derivanti da conguagli attivi di competenza 2016 ricevuti da Terna e dal positivo esito delle verifiche svolte nel corso del 2017 dall'Autorità,
- (6) costi sostenuti per la gestione dei conguagli richiamati al punto 4),
- (7) effetti economici derivanti dalle valutazioni dei rischi in relazione a Tradecom,
- (8) proventi della cessione del ramo d'azienda Grandi clienti,
- (9) costi sostenuti per la cessione del ramo d'azienda,
- (10) effetti della riclassificazione a riduzione dei costi operativi di energia elettrica dei ricavi derivanti dalle componenti di intermediazione sui mercati di acquisto e della riclassificazione delle voci di sopravvenienze attive e passive agli esercizi di competenza economica,
- (11) sopravvenienze attive derivante da valutazioni di rischi relativi a esercizio 2016 e precedenti.

Il perimetro dei ricavi riclassificati, derivanti dalla vendita di servizi, si attesta nel 2018 a 29,4 milioni di Euro (22,8 milioni di Euro nel 2017), con un sensibile incremento, pari a 6,6 milioni di Euro, principalmente derivante dagli effetti di incremento dei volumi (ca. 5,2 milioni di Euro), a fronte di una politica commerciale focalizzata sull'acquisizione delle utenze nel territorio, in particolare nel segmento business, e in parte riconducibile ad un effetto di incremento dei prezzi medi nel segmento del gas metano, per ca. 1,2 milioni di Euro.

Il portafoglio di vendita gas rappresenta la fonte primaria dei citati servizi di vendita, pari al 74% dei ricavi complessivi, in cui la Cooperativa opera nel territorio con una quota di mercato pari al 67% circa in termini di consumi, e al 82% dei punti di riconsegna.

Il portafoglio di vendita di energia elettrica, rispetto al 2017, si è fortemente incrementato da 3,5 milioni di Euro a 6,6 milioni di Euro, per

effetto dei maggiori volumi di consumi sul segmento di clientela business, per circa 2,7 milioni di Euro.

Il perimetro dei costi operativi riclassificati derivanti dalla gestione, si è conseguentemente incrementato a 29,2 milioni di Euro (22,9 milioni di Euro nel 2017), come risultato delle citate dinamiche di sviluppo del portafoglio.

La redditività lorda riclassificata, in termini di EBITDA, si attesta a 0,9 milioni di Euro (1,0 milione di Euro nel 2017), con un incidenza sui ricavi complessivi pari a circa il 3% (4,1% nell'esercizio precedente).

La dinamica di riduzione del profilo di redditività lorda nel corso del 2018 è associata ai seguenti principali fenomeni:

- effetti economici negativi della riduzione di alcune componenti tariffarie nel segmento di vendita gas, non recuperate sui contratti di vendita ai soci per scelta degli amministratori, pari a ca. 0,3 milioni di Euro;
- effetto positivo dell'incremento del portafoglio di vendita nel segmento business gas, per circa 0,1 milioni di Euro;
- effetto positivo dell'incremento del portafoglio di vendita di energia elettrica, per circa 0,1 milioni di Euro.

Il risultato operativo della gestione riclassificato (EBIT) risulta pari a 0,6 milioni di Euro, al netto di ammortamenti e valutazioni dei rischi per complessivi 0,3 milioni di Euro (0,4 milioni di Euro nel 2017), sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

Il risultato della gestione finanziaria ricomprende, con effetti sostanzialmente compensati, i seguenti fenomeni:

- distribuzione di dividendi dalla controllata Reti Distribuzione, deliberata in giugno per circa 0,6 milioni di Euro,
- conseguente prudenziale svalutazione per riallineare il valore della partecipazione in Reti al suo patrimonio netto al 31 dicembre 2018, a fronte del perdurare dell'incertezza sui tempi di definizione dell'avvio delle gare d'ambito.



## PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI RICLASSIFICATI

Con riferimento ai risultati economici riclassificati e patrimoniali-finanziari precedentemente riassunti, di seguito è rappresentata l'evoluzione negli ultimi 3 esercizi di alcuni dei principali indicatori.

L'evoluzione degli indicatori riportata nel prospetto di sintesi che precede, evidenzia la dinamica di riposizionamento della Cooperativa dal 2016 al 2018; gli indicatori operativi riflettono la crescita dei volumi di vendita nel corso del 2018, in entrambi i segmenti di vendita gas ed energia elettrica.

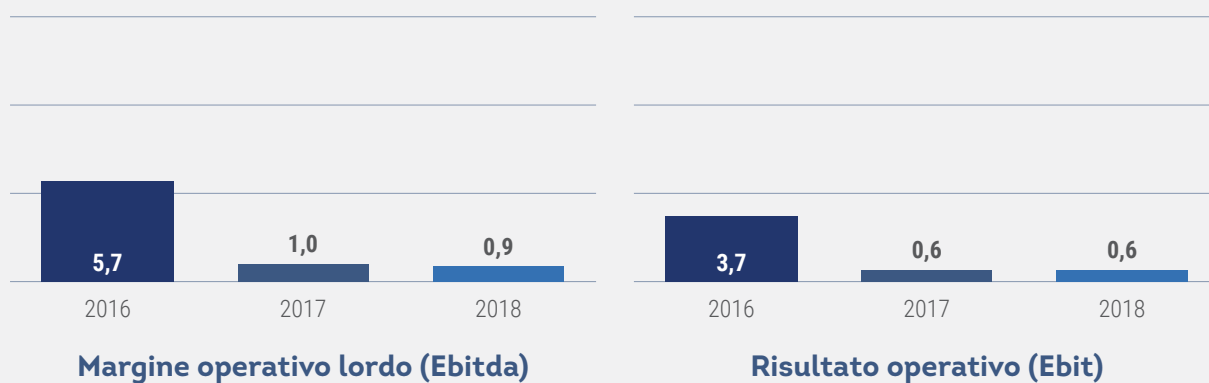
<b>Principali dati economici riclassificati (Mln. €) (a)</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Ricavi totali	203,1	23,9	30,1
Costi operativi	197,4	22,9	29,2
Margine operativo lordo (Ebitda)	5,7	1,0	0,9
Risultato operativo (Ebit)	3,7	0,6	0,6
Ebitda / Ricavi	2,8%	4,2%	3,0%
Ebit / Ricavi	1,8%	2,5%	2,0%
Risultato netto	1,4	(1,4)	0,1
Indice di scambio mutualistico (%)	19,0%	62,0%	52,0%

<b>Principali indicatori operativi</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
<b>Gas:</b>			
Volumi di vendita (smc)	91	39	46
PDR al 31/12 (nr. punti di riconsegna)	27.077	27.002	26.614
<b>Energia Elettrica:</b>			
Volumi di vendita (GWh) (b)	1.200	24	42
POD al 31/12 (nr. point of delivery)	3.185	3.642	4.923

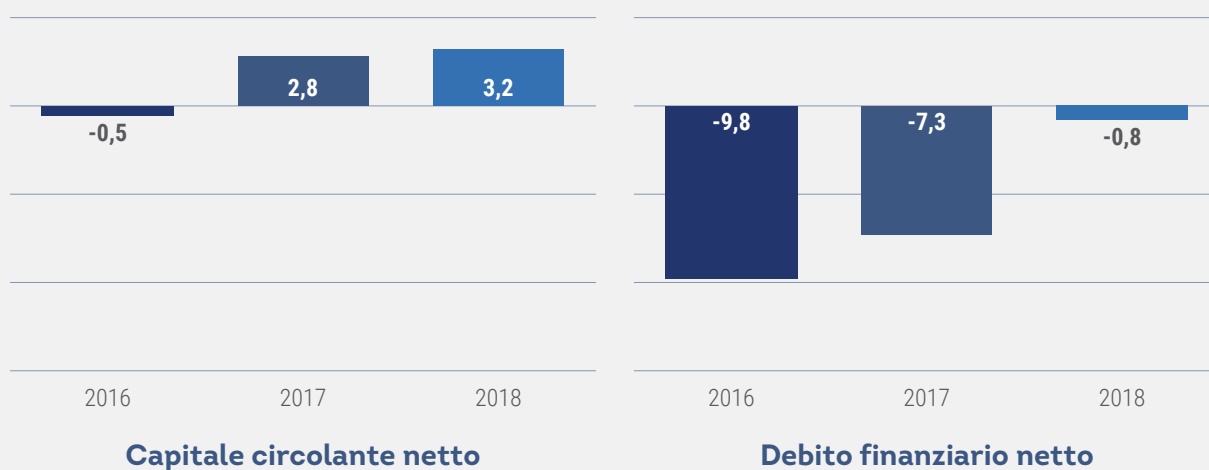
(a) Per la riconduzione dei dati riclassificati a quelli riportati in bilancio, si veda il paragrafo 2 "Risultati economico-redдитuali" a pagina VIII

(b) Volumi netti delle attività di intermediazione sul mercato di acquisto energia

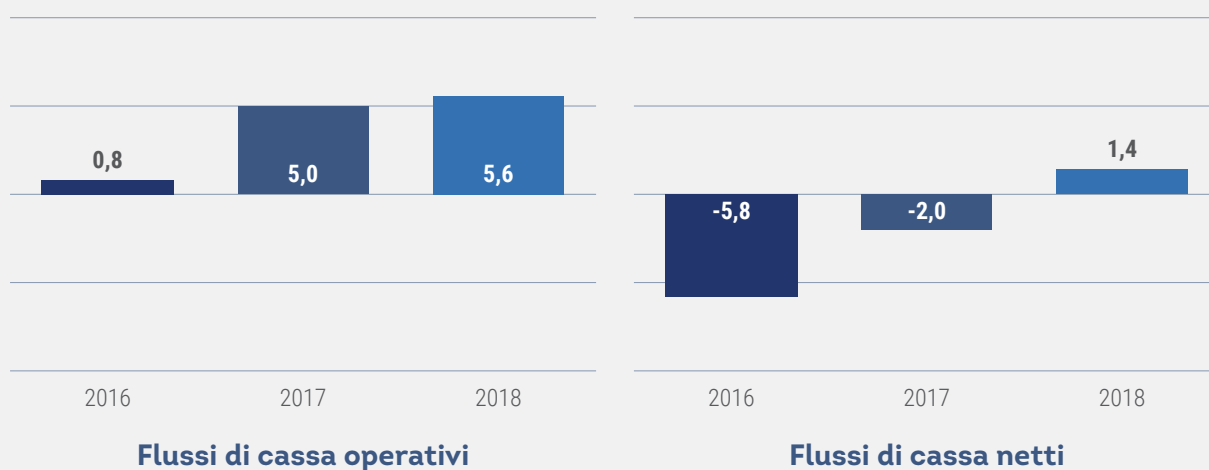
## PRINCIPALI DATI ECONOMICI RICLASSIFICATI (valori in Mln.€)



## PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI (valori in Mln.€)



## PRINCIPALI DATI FINANZIARI (valori in Mln.€)



## RISULTATI PATRIMONIALI-FINANZIARI

I risultati contenuti nel progetto di bilancio attestano il sostanziale raggiungimento di un punto di equilibrio sotto il profilo patrimoniale e finanziario, condizione che consentirà all'organo amministrativo di AEG l'implementazione di strategie di sviluppo sostenibile e di rafforzamento della presenza nel territorio.

Si riassumono di seguito le principali dinamiche dell'esercizio 2018:

- ulteriore rafforzamento dell'equilibrio patrimoniale del capitale circolante netto, espresso dalla dimensione delle attività circolanti rispetto ai debiti complessivi della Cooperativa, pari a 3,2 milioni di Euro

(incremento del 14% ca. rispetto al 2017),

- sostanziale miglioramento dell'indebitamento finanziario netto, attestatosi a 0,8 milioni di Euro (7,3 milioni di Euro a fine 2017);
- ritorno della Cooperativa dopo 3 anni alla generazione di cassa, pari a 1,4 milioni di Euro.

## PRINCIPALI INDICATORI PATRIMONIALI-FINANZIARI

Come indicato in precedenza, le performance della gestione sono misurate in una configurazione riclassificata, ritenuta più rappresentativa per l'analisi del business e la comparabilità dei risultati.

Nei prospetti riportati nel presente paragrafo è illustrata la composizione degli indicatori di natura patrimoniale-finanziaria degli ultimi tre esercizi.

Indicatori patrimoniali-finanziari (Mln. €)	2016	2017	2018
Crediti vs. Clienti (a)	18,7	13,9	12,4
Rimanenze (b)	0,3	0,0	0,0
Debiti vs. Fornitori (c)	19,1	8,1	8,3
<b>Capitale circolante operativo netto</b>	<b>(0,1)</b>	<b>5,8</b>	<b>4,1</b>
Totale attivo circolante (d)	39,1	22,3	19,2
Totale debiti (e)	39,6	19,5	16,0
<b>Capitale circolante netto</b>	<b>(0,5)</b>	<b>2,8</b>	<b>3,2</b>
Disponibilità liquide totali (f)	2,8	0,8	2,2
Debiti Bancari esigibili entro l'esercizio (g)	(8,6)	(3,8)	(1,1)
Debiti Bancari esigibili oltre l'esercizio (h)	(3,7)	(1,9)	(0,9)
Altri debiti finanziari (i)	(0,3)	(2,4)	(1,0)
<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>(9,8)</b>	<b>(7,3)</b>	<b>(0,8)</b>
Flussi finanziari attività operativa	0,8	5,0	5,6
Flussi finanziari attività investimento	3,1	(0,4)	0,4
Flussi finanziari attività finanziamento	(9,7)	(6,6)	(4,7)
<b>Flussi di cassa netti (l)</b>	<b>(5,8)</b>	<b>(2,0)</b>	<b>1,4</b>

(a) voce C.II.1 stato patrimoniale riportato in nota integrativa

(b) voce C.I stato patrimoniale riportato in nota integrativa

(c) voce D.7 stato patrimoniale in nota integrativa

(d) totale voce C) stato patrimoniale in nota integrativa

(e) totale voce D) stato patrimoniale in nota integrativa

(f) voce C.IV stato patrimoniale in nota integrativa

(g) voce D.IV stato patrimoniale in nota integrativa

(h),(i) voci D.5 e D.9 stato patrimoniale in nota integrativa

(l) per la composizione dei flussi di cassa netti si rimanda al rendiconto finanziario in nota integrativa

L'evoluzione dei principali dati finanziari del triennio 2016-2018, riportata nel prospetto di sintesi che precede (valori in milioni di Euro), evidenzia i risultati del percorso di riequilibrio raggiunto dalla Cooperativa.

Sotto il profilo operativo, si segnala in particolare la positiva evoluzione del capitale circolante netto, dal disavanzo di 0,5 milioni di Euro a fine 2015, all'avanzo di 3,2 milioni di Euro nel 2018.

La dinamica evolutiva dell'Indebitamento Finanziario netto nel triennio citato evidenzia una progressiva riduzione, dai 9,8 milioni di Euro di fine 2016, ai 0,8 milioni di Euro a fine 2018, con un miglioramento complessivo pari a 9,0 milioni di Euro.

In termini di composizione, il debito finanziario netto al 31 dicembre 2018 è costituito da debiti finanziari verso la controllata Reti Distribuzione per attività di cash pooling per 1,0 milioni di Euro (2,4 milioni di Euro nel 2017), e liquidità netta depositata presso istituti finanziari per 0,2 milioni di Euro (debiti netti verso istituti finanziari per 4,9 milioni di Euro nel 2017).

A completamento delle azioni intraprese, AEG registra nel 2018 dopo tre anni una generazione positiva di cassa, pari a 1,4 milioni di Euro (- 2,0 milioni di Euro nel 2017) principalmente riconducibile a:

- flussi di cassa positivi delle attività operative per 5,6 milioni di Euro, incrementati di 0,6 milioni di Euro rispetto al 2017 (5,0 milioni di Euro), principalmente riconducibili ai flussi positivi del capitale circolante netto (5,2 milioni di Euro);
- flussi finanziari positivi derivanti da attività di investimento per 0,4 milioni di Euro; (-0,4 milioni di Euro nel 2017);
- flussi di cassa negativi riconducibili alla gestione del servizio del debito per 4,7 milioni di Euro (6,6 milioni di Euro nel 2017), a fronte del rimborso dei mutui per Euro 3,7 milioni di Euro e della estinzione di linee di credito a breve termine per Euro 1,0 milione.

## **AGGIORNAMENTO SU PRINCIPALI CONTENZIOSI IN ESSERE**

### **Fallimento Tradecom**

Come ampiamente illustrato nei precedenti bilanci, sono in corso le seguenti cause, promosse nei confronti di AEG dal fallimento Tradecom a fine 2017:

- causa di inefficacia dei pagamenti effettuati da Tradecom in via anticipata verso la Cooperativa nel periodo di fornitura intercorso da inizio ottobre al 21 novembre 2014, data della dichiarazione di fallimento, per un valore complessivo di 8,6 milioni di Euro;
- azione revocatoria ai sensi dell'art. 67, comma 2, della legge fallimentare, in relazione ai pagamenti corrisposti ad Aeg a fronte delle forniture sottostanti l'accordo quadro sottoscritto tra le Parti in ottobre 2013, per un valore complessivo di 20,3 milioni di Euro.

AEG si è costituita in giudizio in entrambi i procedimenti, conferendo mandato allo studio Fubini, Jorio, Cavalli e associati di Torino di difendere la Cooperativa nel quadro di una strategia di pieno rigetto delle argomentazioni prodotte in giudizio dai legali del Fallimento.

In relazione alla prima causa citata, a seguito della prima udienza, e al conseguente deposito delle memorie delle parti, in marzo 2018 il giudice ha valutato di non dare corso all'istruttoria, fissando un'udienza di precisazione delle conclusioni in data 21 maggio 2020.

In merito alla seconda controversia, a seguito della prima udienza per l'esame delle istanze istruttorie, in giugno 2018, il Giudice ha ammesso una parte delle istanze di prova per testimoni richieste dal Fallimento; risoltasi in un nulla di fatto la prima udienza, in novembre 2018, per assenza di due dei tre testi, il Giudice si è riservato la decisione sulle modalità di prosecuzione dell'istruttoria, riserva ad oggi non ancora sciolta.

In ottemperanza ai principi generali di prudenza, senza che ciò possa essere nemmeno indirettamente ricostruito o interpretato come rico-



noscimento di responsabilità, sulla base delle ipotesi condivise con lo studio legale incaricato di assistere AEG nella difesa dalle cause citate, ha sottoscritto accordi finalizzati alla transazione delle azioni giudiziarie tuttora pendenti.

I citati atti, rientranti in un più articolato ma unitario contesto multi-parti, hanno consentito l'incasso a titolo definitivo di un corrispettivo pari a 0,4 milioni di Euro, derivante dalla cessione dei crediti vantati verso il Fallimento, unitamente alla contestuale stipula di un accordo transattivo, che impegna AEG ad un esborso pari a ca. 3,0 milioni di Euro a fronte della chiusura definitiva delle controversie pendenti, in via condizionata al perfezionamento di un'operazione di concordato fallimentare.

In caso di mancato avveramento della condizione che sospende l'efficacia dell'accordo transattivo, perfezionato al solo scopo di evitare le incertezze e i tempi dei giudizi, si ritiene che le serie argomentazioni difensive spese nei propri atti giudiziari rappresentino una solida base per avviare trattative per la definizione di entrambi i procedimenti, direttamente con il Fallimento, senza ulteriori sostanziali rischi per AEG.

## **Azione di responsabilità promossa dal precedente Collegio Sindacale in data 28 maggio 2015**

A inizio ottobre 2018 è stata formalizzata la transazione tra tutte le parti in giudizio avente a oggetto l'azione di responsabilità deliberata dal Collegio Sindacale contro l'ex Presidente Ivan Rizieri Pescarin, in ottemperanza a quanto deliberato dall'assemblea dei Soci del 17 maggio 2018 ai sensi dell'art. 2393 Cod.Civ. comma 6°, che autorizzava la proposta dell'organo gestorio per una soluzione conciliativa a spese compensate, con l'incasso di una somma non inferiore a 60.000 Euro.

AEG ha incassato dalle assicurazioni coinvolte un corrispettivo pari a Euro 60.000; la controversia è stata dichiarata estinta, con conseguente cancellazione della causa dal ruolo.

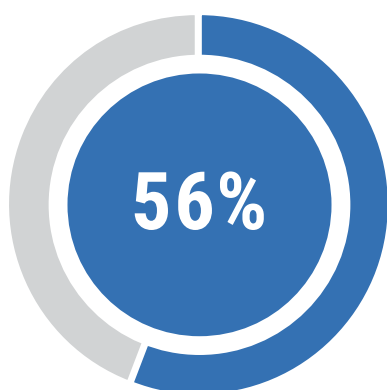
## **3. LA GESTIONE SOCIALE DELLA COOPERATIVA E L'ATTIVITÀ SVOLTA PER IL CONSEGUIMENTO DELLO SCOPO MUTUALISTICO**

In conformità ai disposti dell'articolo 2545 del Codice Civile e dell'articolo 2 della legge 31 gennaio 1992 n. 59, di seguito sono riassunti i criteri di gestione della Cooperativa al fine di conseguire gli scopi mutualistici previsti dallo Statuto Sociale.

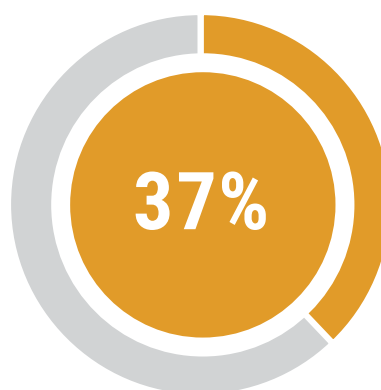
Si riconferma in linea generale per il 2018 la condizione di ripristino della mutualità prevalente, raggiunta nel 2017 a seguito della cessione del ramo d'azienda Grandi Clienti.

Lo scambio mutualistico verso i Soci si è attestato nel 2018 al 52% del perimetro delle attività complessive (62% nel 2017, 19% nel 2016), come illustrato dallo schema di sintesi che segue.

Tipo di Vendita	Soci	%	Non soci	%	TOTALE
Vendita Metano	9.249.083	56%	7.149.540	44%	16.398.623
Vendita energia elettrica e altre	1.621.290	37%	2.776.418	63%	4.397.708
<b>Totale</b>	<b>10.870.373</b>	<b>52%</b>	<b>9.925.958</b>	<b>48%</b>	<b>20.796.331</b>
di cui sconti Soci:					
Vendita Metano	326.598				
Vendita energia elettrica e altre	29.206				
<b>Totale</b>	<b>355.804</b>				

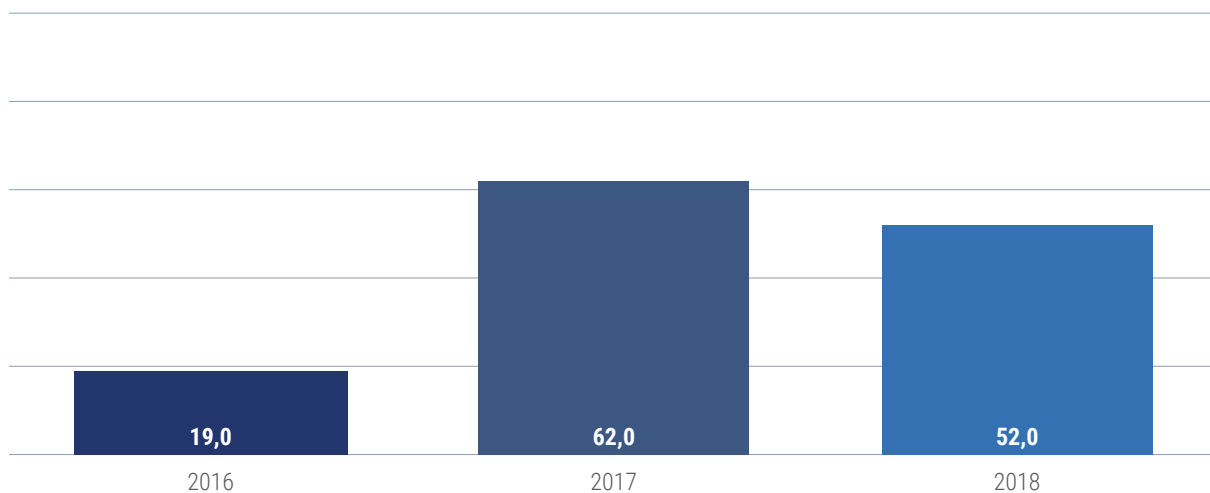


**SOCI METANO**



**SOCI ENERGIA  
ELETTRICA**

**EVOLUZIONE SCAMBIO MUTUALISTICO (%)**



La riduzione dello scambio mutualistico rispetto al 2017 è principalmente riconducibile al perfezionamento successivo dell'acquisto delle quote di partecipazione al capitale di AEG rispetto alla stipula dei nuovi contratti di vendita sottoscritti nel corso del 2018 nel segmento delle piccole e medie imprese.

Come nel precedente esercizio, i ricavi derivanti dall'attività di vendita sono valorizzati al netto delle componenti denominate passanti, in quanto ritenuto indice maggiormente rappresentativo.

Per omogeneità di comparazione, sono state rettificate le componenti non di competenza.

Ai fini dello scambio mutualistico con i soci il segmento di vendita di gas metano rappresenta il punto di forza della Cooperativa, sotto il profilo del radicamento al territorio; tale scambio è ad oggi riconducibile in misura pressoché allineata nei comuni in cui è stata sviluppata negli anni '70-'80 la rete di distribuzione.

Le analisi svolte nel territorio hanno anche evidenziato la sostanziale assenza del marchio AEG nel territorio Canavesano nei comuni in cui la rete è gestita da altri distributori, con un discreto potenziale in termini di mercato disponibile, su cui si stanno orientando piani operativi di sviluppo commerciale che saranno attivati a partire dal secondo semestre 2019.

I ricavi complessivi nel segmento di vendita di energia elettrica e altri servizi, pari a 4,4 milioni di Euro, includono ricavi derivanti da conguagli elettrici riconducibili al perimetro Grandi Clienti ceduto nel 2016 per circa 0,5 milioni di Euro; al netto di tale componente lo scambio mutualistico con i soci, nel segmento elettrico, si attesta al 41% (38% nel 2017).

I valori economici degli sconti applicati ai soci della Cooperativa nel corso del 2018 risultano pari a Euro 355.804 (Euro 363.267 nel 2017), corrispondenti ad un volume di circa 1,3 milioni smc.

Di seguito vengono evidenziate le utenze in essere verso i soci della Cooperativa al 31 dicembre 2018 in entrambi i segmenti di mercato:

- 16.715 utenze gas metano (17.125 nel 2017), di cui 15.639 nel segmento retail e 1.073 nel segmento Pmi,
- 3.364 utenze energia elettrica (2.903 nel 2017), di cui 2.860 nel segmento retail e 504 nel segmento Pmi.

Sotto il profilo dell'andamento dei costi di approvvigionamento dei principali servizi di vendita offerti ai soci dalla Cooperativa nel 2018, si sono registrati i seguenti andamenti medi:

- costo medio di approvvigionamento di energia elettrica, espresso al netto delle operazioni di intermediazione sul mercato dell'energia, pari a circa 60 euro /MWh (51 euro/MWh circa nel 2017),
- costo medio di acquisto del gas metano sul mercato (che prende a riferimento il prezzo al PSV - Punto di Scambio Virtuale), pari a circa 285 euro / 1.000 m<sup>3</sup> (245 euro / 1.000 m<sup>3</sup> nel 2017).

Si segnalano inoltre, le seguenti iniziative intraprese nel 2018 con l'obiettivo di favorire progetti di mutualità esterna:

- versamento di un contributo pari a Euro 26.500 a favore della Fondazione Comunità del Canavese, fondazione costituita nel 2015 per sostenere attività e servizi realizzati da organizzazioni ed enti no-profit con sede sul territorio canavesano, volti a migliorare le condizioni di vita delle fasce deboli;
- acquisizione di una partecipazione in Icona S.r.l., società costituita in marzo 2018 allo scopo di acquisire l'immobile denominato officine ICO Olivetti, sito a Ivrea, costruito dalla Fabbrica di Mattoni Rossi realizzata nel 1896 da Camillo Olivetti e dai primi 3 ampliamenti ICO fatti costruire da Adriano Olivetti e teatro dello sviluppo imprenditoriale della società Olivetti nel corso del Novecento, mediante conversione in capitale del credito di 100.000 Euro derivante dalla sottoscrizione con la proprietà, DEACAPITAL SGR S.p.a., facente capo al Fondo ATLANTIC 2 BERENICE, di un preliminare di acquisto; al 31 dicembre 2018 la quota di AEG è pari all'8% circa, a fronte di un capitale sottoscritto e versato dai soci pari a 1,2

milioni di Euro. Si segnala che in novembre 2018 l'immobile citato è entrato nella piena proprietà di Icona srl.

## 4. RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE

AEG possiede al 100% RETI Distribuzione S.r.l., azienda operante nel settore della distribuzione del gas metano, soggetta a direzione e coordinamento da parte della Cooperativa.

I rapporti commerciali tra le due entità sono regolati da specifici contratti formalizzati nel rispetto delle direttive dell'Autorità di regolazione

per energia, reti e ambiente (ARERA) in materia di separazione funzionale (Unbundling); nel quadro delle sopracitate relazioni, inoltre, AEG fornisce in locazione a RETI propri locali ad uso ufficio, laboratorio, magazzino e i relativi servizi accessori.

Si evidenzia che nel corso del 2018 le relazioni di interscambio di servizi tra AEG e RETI Distribuzione si sono svolte a prezzi correnti di mercato, regolati da accordi quadro, come stabilito da ARERA.

È in essere dal 2016 una relazione di cash pooling con la controllata, finalizzata alla ottimizzazione dei flussi finanziari all'interno del Gruppo. I saldi patrimoniali e le relazioni economiche intercorse con imprese controllate nel corso del 2018 sono evidenziate nel prospetto di sintesi che segue (valori in Euro).

<b>SALDI PATRIMONIALI</b>	<b>Reti Distribuzione 2018</b>	<b>Reti Distribuzione 2017</b>
Crediti commerciali	30.830	18.909
Debiti commerciali	1.714.675	1.469.965
Debiti da cash-pooling	1.030.244	2.406.165
<b>RELAZIONI ECONOMICHE</b>	<b>Reti Distribuzione 2018</b>	<b>Reti Distribuzione 2017</b>
Costi per materie prime (vettoriamento)	5.038.731	4.804.411
Costi per servizi e altri	135.073	486.008
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>5.173.804</b>	<b>5.290.419</b>
Ricavi delle vendite e prestazioni	70.710	71.086
Altri Ricavi e proventi	92.838	27.000
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>163.548</b>	<b>98.086</b>
<b>Proventi Finanziari (dividendi)</b>	<b>649.594</b>	<b>0</b>

La riduzione dei debiti derivanti da attività di cash pooling è principalmente riconducibile alla distribuzione di un dividendo straordinario da parte della controllata RETI nel giugno 2018.

Nel corso del secondo semestre 2018 AEG, esercitando nei confronti di Nova Coop il suo diritto di opzione alla vendita della quota di partecipazione in Nova AEG, ha sottoscritto l'atto di cessione della partecipazione residua

in Nova AEG, incassando il controvalore di euro 800.000 e rientrando dell'intero investimento effettuato nel 2016 con il conferimento del ramo d'azienda Grandi Clienti.

Si segnala inoltre che nel corso dell'esercizio 2018 la Cooperativa ha mantenuto in essere la relazione di fornitura di energia elettrica da Nova AEG, alle condizioni di mercato.



## 5. GOVERNO DELLA COOPERATIVA E GESTIONE DEI RISCHI

Il modello di governo societario si articola nelle seguenti linee principali:

- A.** attività demandate da statuto al Consiglio di Amministrazione, che svolge un ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del sistema complessivo;
- B.** attività di controllo interno e di gestione dei rischi, demandate alla organizzazione operativa della Cooperativa, sotto la responsabilità della Direzione, suddivise in:
  - controlli "di linea" (o "di primo livello") effettuati dai responsabili di aree operative,
  - controlli "di secondo livello" effettuati dai responsabili delle funzioni aziendali,
  - controllo di gestione, che attiene alla pianificazione e controllo del business aziendale, che sovrintende i controlli "di secondo livello";
- C.** attività di controllo esterno svolte dal collegio sindacale, che vigila sull'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e rappresenta l'organo societario al vertice del sistema di vigilanza e controllo;
- D.** organismo di vigilanza monocratico, con il compito di monitorare l'adeguatezza del modello organizzativo di cui al decreto legislativo 231/2001.

Allegata al fascicolo di bilancio, per fini di trasparenza nei confronti dei Soci della Cooperativa, la relazione annuale 2018 elaborata sul governo societario, secondo le miglior prassi delle società di medio-grandi dimensioni.

Di seguito si riporta, per le diverse tipologie di rischio, una sintesi delle modalità di gestione attive.

### 5.A RISCHI FINANZIARI

L'attività della Cooperativa è esposta ad alcune tipologie di rischi finanziari tra le quali il rischio

di liquidità e di variazione dei tassi di interesse; il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti.

L'attività di approvvigionamento delle risorse finanziarie è centralizzata allo scopo di ottimizzarne l'utilizzo: è attivo un sistema di cash pooling con la Società controllata RETI, che consente la gestione dei flussi finanziari a livello consolidato.

L'esposizione alle fluttuazioni dei tassi d'interesse concerne in particolare la dimensione degli oneri finanziari relativi all'indebitamento; la strategia di AEG è quella di limitare l'esposizione alla volatilità dei tassi, mantenendo un costo della provvista in linea con le condizioni di mercato.

### 5.B RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito di AEG è correlato alla dimensione dei crediti commerciali derivanti dai servizi di vendita di gas metano, energia elettrica, teleriscaldamento e altri.

I crediti sono suddivisi su un largo numero di controparti, appartenenti a categorie di clientela eterogenee (retail, consumatori domestici, PMI).

La politica di gestione dei crediti della Cooperativa, gli strumenti di valutazione, le attività di controllo e recupero, sono strutturate in relazione alla tipologia di clientela.

Per limitare l'esposizione al rischio di credito, AEG si avvale dei seguenti strumenti gestionali:

- analisi di solvibilità dei clienti nel segmento Pmi nella fase di acquisizione, supportate da valutazioni esterne del merito creditizio;
- affidamento di crediti verso clienti cessati e/o attivi nel segmento residenziale a società di recupero esterne;
- coperture generali e/o specifiche per alcune tipologie di clienti Business, con contratti assicurativi o bancari.

## 5.C RISCHIO ENERGETICO

La Cooperativa è esposta al rischio prezzo, sulle commodity energetiche gestite, per effetto delle possibili fluttuazioni dei prezzi nei mercati di acquisto e delle formule di prezzo pattuite con i clienti nei contratti di vendita.

Si segnala che AEG, per scelta strategica, dal secondo semestre 2016 non opera più sul mercato dell'energia elettrica approvvigionando la materia prima con acquisti all'ingrosso, bensì opera in modalità reseller sia nel settore del gas che in quello elettrico.

La politica di gestione del rischio applicata consiste nel coprire, in modo sistematico e contestuale alla stipula dei contratti di vendita, i fabbisogni attesi dei consumi di materia prima alle formule di prezzo concordate con i clienti, con acquisti negoziati con i fornitori a condizioni speculari a quelle di vendita.

## 5.D RISCHIO STRATEGICO

AEG è presente attraverso la sua controllata RETI nel mercato della distribuzione del gas, settore regolato in regime di concessione rilasciata tramite gara pubblica per un periodo massimo di 12 anni, su cui da qualche anno è attesa la formalizzazione di un nuovo bando di gara su tutto il territorio nazionale, finalizzato a razionalizzare il numero degli attuali operatori (oltre 200).

Pur prevedendo la procedura di gara un meccanismo di rimborso dall'aggiudicatario al gestore uscente del valore degli investimenti effettuati sulla rete, l'incertezza del quadro attuale di riferimento sui termini effettivi di attivazione delle gare rappresenta un fattore di rischio, in relazione alla modalità di gestione futura delle attività della partecipata.

## 6. RISORSE UMANE

Nel corso del 2018 la Cooperativa, per un più efficace perseguimento dei suoi obiettivi di sviluppo commerciale nel territorio e di presidio dei processi operativi al servizio dei soci, ha continuato a investire nell'organizzazione, con principale focus nelle seguenti aree:

- operations - inserimento di 2 risorse con competenze focalizzate sui mercati di acquisto delle materie prime, sulla innovazione dei processi a supporto dello sviluppo commerciale e sul presidio dei processi di fatturazione, strategici per AEG;
- commerciale e marketing - inserimento di 2 risorse a rinforzo del team commerciale, per il presidio dell'offerta sul segmento della clientela residenziale.

L'organico complessivo al 31 dicembre 2018 si compone di 29 risorse (23 a fine 2017).

In riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 il Consiglio di Amministrazione rileva quanto segue:

- non si sono verificati infortuni sul lavoro che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime;
- non sono state accertate, né prospettate a livello di contenzioso o stragiudiziale, malattie professionali con riferimento a dipendenti o ex dipendenti;
- non si è avuto accertamento giudiziale di mobbing nei confronti di dipendenti o ex dipendenti.

## 7. ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

La Cooperativa non ha effettuato attività di ricerca e sviluppo nel corso del 2018.

## 8. QUALITÀ, AMBIENTE E SICUREZZA

AEG ha tra i suoi obiettivi primari caratterizzanti la fornitura dei propri servizi la salvaguardia ambientale, la sicurezza e la tutela del personale, la qualità delle forniture, e dispone di sistemi certificati di qualità secondo gli standard internazionali ISO 9001:2015, oggetto di monitoraggio su base annua.



Si segnala che nel corso del 2018 non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

## **9. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

Il piano strategico di sviluppo della Cooperativa, anche in relazione agli effetti strutturali di progressiva riduzione della redditività sui mercati energetici e in previsione del completamento del processo di liberalizzazione, prevede nel 2019 investimenti specifici per circa 1,5 milioni di Euro, finalizzati al rafforzamento del portafoglio di vendita nel segmento retail (attività commerciali, partite Iva e clientela domestica), con focus sul territorio del Canavese.

Per quanto riguarda il segmento della distribuzione, inoltre, presidiato dalla controllata RETI Distribuzione, verranno perseguite tutte le possibili iniziative di partnership con operatori qualificati, finalizzate al rafforzamento della presenza attuale nel segmento di mercato, e a garantirne le migliori condizioni per la prosecuzione delle attività; sono inoltre previsti nel piano per il 2019 della controllata investimenti per circa 2,0 milioni di Euro nel potenziamento ed estensione delle infrastrutture delle reti di distribuzione.

## **10. NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI**

AEG non è proprietaria di azioni proprie, non ne ha alienate o acquistate nel corso del 2018, e non ha società controllanti di riferimento.

## **11. ELENCO DELLE SEDI SECONDARIE**

La Cooperativa non ha sedi secondarie.

## **12. REVISIONE LEGA NAZIONALE COOPERATIVE E MUTUE E DI CONFCOOPERATIVE**

Vista la doppia adesione di AEG alla Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue e a Confcooperative, la revisione annuale viene svolta per

un biennio dalla Lega delle Cooperative e per il biennio successivo da Confcooperative.

L'ultima revisione, svolta da Lega Nazionale delle Cooperative sul bilancio 2017 di AEG Coop approvato in data 17 maggio 2018, non ha evidenziato censure e/o rilievi nella gestione; il bilancio 2018 sarà oggetto di revisione a cura di Confcooperative.

### **13. PROPOSTA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Caro Socio,

il progetto di bilancio 2018 della Cooperativa presenta un utile disponibile pari a Euro 25.520, dopo aver stanziato imposte correnti e anticipate, per complessivi Euro 28.720.

La proposta degli amministratori di ripartizione del sopracitato risultato positivo è la seguente:

- l'importo di Euro 7.656 è destinato alla riserva legale (30% dell'Utile Netto di esercizio);
- l'importo di Euro 766 è destinato ai fondi mutualistici per lo sviluppo della cooperazione (3% dell'Utile Netto di esercizio, art. 8 Legge 59/92);
- il saldo pari a Euro 17.098 è destinato alla riserva indivisibile (art. 2 Legge 904/77).

Confidando nel Vostro apprezzamento del lavoro svolto e nel Vostro accordo sulle linee guida e sui criteri ai quali ci siamo attenuti nella redazione del presente Progetto di bilancio, Vi invitiamo ad approvarlo.

p. il C.d.A.  
Il Presidente



04

# **BILANCIO D'ESERCIZIO**

al 31.12.2018

“ **L'energia di chi  
ti sta vicino**

# INDICE DEI CONTENUTI

## Bilancio in forma ordinaria

Azienda Energia e Gas Società Cooperativa

Bilancio al: 31/12/18

	Pagina
Bilancio di esercizio	6
Stato patrimoniale	7
Conto economico	10
Rendiconto finanziario, metodo indiretto	12
<b>NOTA INTEGRATIVA, PARTE INIZIALE</b>	<b>14</b>
Introduzione e criteri generali di classificazione	14
<b>Principi di redazione</b>	<b>14</b>
<b>Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del codice civile</b>	<b>15</b>
<b>Cambiamenti di principi contabili</b>	<b>15</b>
<b>Correzioni di errori rilevanti</b>	<b>15</b>
<b>Problematiche di comparabilità e di adattamento</b>	<b>15</b>
<b>Criteri di valutazione applicati</b>	<b>15</b>
Criteri di valutazione generali	15
Criteri di valutazione delle voci dell'attivo di stato patrimoniale	16
Criteri di valutazione delle voci del passivo di stato patrimoniale	19
Criteri di valutazione delle voci di conto economico	21
<b>NOTA INTEGRATIVA, ATTIVO</b>	<b>22</b>
<b>Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</b>	<b>22</b>
<b>Immobilizzazioni</b>	<b>22</b>
Immobilizzazioni immateriali	22
<i>Movimenti delle immobilizzazioni immateriali</i>	22
Immobilizzazioni materiali	23
<i>Movimenti delle immobilizzazioni materiali</i>	23
Operazioni di colazione finanziaria	24
Immobilizzazioni finanziarie	25
<i>Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivanti attivi immobilizzanti</i>	25
<i>Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati</i>	25

	Pagina
<i>Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate</i>	26
<i>Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica</i>	27
<i>Valore delle immobilizzazioni finanziarie</i>	27
<i>Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese</i>	27
<i>Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri</i>	27
<b>Attivo circolante</b>	<b>28</b>
Crediti iscritti nell'attivo circolante	28
<i>Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante</i>	28
Crediti verso clienti	28
Crediti tributari	29
Crediti per imposte anticipate	29
Crediti verso altri	29
<i>Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica</i>	30
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	30
<i>Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	30
Disponibilità liquide	30
<b>Ratei e riscontri attivi</b>	<b>31</b>
<b>NOTA INTEGRATIVA, PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>32</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>32</b>
Variazioni nelle voci di patrimonio netto	32
Dettaglio delle varie altre riserve	32
Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto	33
Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve	33
<b>Fondi per rischi e oneri</b>	<b>34</b>
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	34
Fondi per imposte anche differite	34
Altri fondi	34
Fondi per rischi	35

	Pagina
<b>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>36</b>
<b>Debiti</b>	<b>36</b>
Variazione e scadenza dei debiti	36
Debiti verso le banche	37
Debiti verso fornitori	38
Debiti verso imprese controllate	38
Debiti tributari	38
Debiti verso istituti di previdenza sociale	38
Altri debiti	38
Suddivisione dei debiti per area geografica	39
Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali	39
<b>Ratei e riscontri passivi</b>	<b>39</b>
<b>NOTA INTEGRATIVA, CONTO ECONOMICO</b>	<b>40</b>
<b>Valore della produzione</b>	<b>40</b>
Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività	40
Vendita metano	40
Vendita energia elettrica	40
Vendita calore	41
Vendita sistemi di efficientemente energetico e servizi	41
Riepilogo	41
Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica	42
Commento alla voce "Altri ricavi e proventi"	42
<b>Costi della produzione</b>	<b>44</b>
Costi per materia prime, sussidiarie, di consumo e merci	44
Costi per servizi	44
Costi per godimento beni di terzi	45



	Pagina
Costi per il personale	45
Ammortamenti e svalutazioni	46
Accantonamenti per rischi	46
Oneri diversi di gestione	46
<b>Proventi e oneri finanziari</b>	<b>46</b>
Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti	47
<b>Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie</b>	<b>47</b>
<b>Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali</b>	<b>47</b>
<b>Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>	<b>48</b>
Imposte correnti	48
Imposte differite e anticipate	48
<i>Dettaglio delle differenze temporanee deducibili</i>	48
<i>Dettaglio delle differenze temporanee imponibili</i>	48
<b>NOTA INTEGRATIVA, ALTRE INFORMAZIONI</b>	<b>49</b>
Dati sull'occupazione	49
Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad Amministratori e Sindaci e impegni assunti per loro conto	49
Compensi al revisore legale o società di revisione	50
Categorie di azioni emesse dalla società	50
Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale	50
Informazioni sulle operazioni con parti correlate	51
Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	51
Informazioni relative alle cooperative	52
Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124	52
Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite	52
<b>Dichiarazione di conformità del bilancio</b>	<b>52</b>

# **AZIENDA ENERGIA E GAS SOCIETÀ COOPERATIVA**

Bilancio di esercizio al 31.12.2018

Gli importi presenti sono espressi in Euro

“ **L'energia di chi  
ti sta vicino**

31-12-2018

31-12-2017

**STATO PATRIMONIALE**

<b>ATTIVO</b>		
<b>A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>		
Parte richiamata	16.786	9.794
<b>Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)</b>	<b>16.786</b>	<b>9.794</b>
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	217.452	231.790
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	58.520
7) altre	83.319	-
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>300.771</b>	<b>290.310</b>
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.519.253	1.562.088
2) impianti e macchinario	582.119	455.289
3) attrezzature industriali e commerciali	36.966	78.955
4) altri beni	82.048	78.895
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>2.220.386</b>	<b>2.175.227</b>
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	43.180.122	43.804.223
b) imprese collegate	-	0
d-bis) altre imprese	153.395	63.395
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>43.333.517</b>	<b>43.867.618</b>
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	73.124	169.800
Totale crediti verso altri	73.124	169.800
Totale crediti	73.124	169.800
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>43.406.641</b>	<b>44.037.418</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>45.927.798</b>	<b>46.502.955</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.233.906	13.545.794
esigibili oltre l'esercizio successivo	141.832	333.926
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>12.375.738</b>	<b>13.879.720</b>
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	26.324	19.033
<b>Totale crediti verso imprese controllate</b>	<b>26.324</b>	<b>19.033</b>
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.911.091	4.051.188
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>1.911.091</b>	<b>4.051.188</b>
5-ter) imposte anticipate	2.679.968	2.707.949

	31-12-2018	31-12-2017
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	47.871	16.137
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>47.871</b>	<b>16.137</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>17.040.992</b>	<b>20.674.027</b>
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
4) altre partecipazioni	-	800.000
<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>-</b>	<b>800.000</b>
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.182.300	831.656
3) danaro e valori in cassa	3.105	2.832
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>2.185.405</b>	<b>834.488</b>
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>19.226.397</b>	<b>22.308.515</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>	<b>115.897</b>	<b>103.489</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>65.286.878</b>	<b>68.924.753</b>

	31-12-2018	31-12-2017
<b>PASSIVO</b>		
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
I - Capitale	790.486	788.128
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	29.132	28.479
IV - Riserva legale	13.681.434	13.681.434
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	30.668.172	32.062.316
<b>Totale altre riserve</b>	<b>30.668.172</b>	<b>32.062.316</b>
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	25.520	(1.395.165)
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>45.194.744</b>	<b>45.165.192</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	66.375	64.853
2) per imposte, anche differite	4.934	8.165
4) altri	3.243.160	3.569.980
<b>Totale fondi per rischi ed oneri</b>	<b>3.314.469</b>	<b>3.642.998</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>		
	<b>495.613</b>	<b>436.269</b>
<b>D) DEBITI</b>		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.122.116	3.767.703
esigibili oltre l'esercizio successivo	923.811	1.931.814
<b>Totale debiti verso banche</b>	<b>2.045.927</b>	<b>5.699.517</b>
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.625.214	8.122.001
<b>Totale debiti verso fornitori</b>	<b>7.625.214</b>	<b>8.122.001</b>
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.739.562	3.856.129
<b>Totale debiti verso imprese controllate</b>	<b>2.739.562</b>	<b>3.856.129</b>
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.307.436	394.652
<b>Totale debiti tributari</b>	<b>2.307.436</b>	<b>394.652</b>
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	37.770	48.363
<b>Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	<b>37.770</b>	<b>48.363</b>
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.217.286	1.300.548
<b>Totale altri debiti</b>	<b>1.217.286</b>	<b>1.300.548</b>
<b>Totale debiti</b>	<b>15.973.195</b>	<b>19.421.210</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>		
	<b>308.857</b>	<b>259.084</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>65.286.878</b>	<b>68.924.753</b>

31-12-2018

31-12-2017

**CONTO ECONOMICO**

<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	28.977.212	26.223.220
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	74.379	-
altri	1.870.905	2.633.502
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>1.945.284</b>	<b>2.633.502</b>
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>30.922.496</b>	<b>28.856.722</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	25.737.148	19.937.871
7) per servizi	2.008.600	2.531.559
8) per godimento di beni di terzi	75.627	56.998
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.059.816	944.323
b) oneri sociali	272.830	266.001
c) trattamento di fine rapporto	77.741	65.262
d) trattamento di quiescenza e simili	-	63.167
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>1.410.387</b>	<b>1.338.753</b>
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	116.702	75.609
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	208.917	207.376
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	455.000	148.814
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>780.619</b>	<b>431.799</b>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	284.809
12) accantonamenti per rischi	496.000	2.550.000
14) oneri diversi di gestione	322.843	289.369
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>30.831.224</b>	<b>27.421.158</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>91.272</b>	<b>1.435.564</b>

	31-12-2018	31-12-2017
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	649.594	-
<b>Totale proventi da partecipazioni</b>	<b>649.594</b>	<b>-</b>
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	60.824	91.786
Totale proventi diversi dai precedenti	60.824	91.786
<b>Totale altri proventi finanziari</b>	<b>60.824</b>	<b>91.786</b>
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	13.741	-
altri	109.608	585.433
<b>Totale interessi e altri oneri finanziari</b>	<b>123.349</b>	<b>585.433</b>
<b>Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)</b>	<b>587.069</b>	<b>(493.647)</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE</b>		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	624.101	2.537.530
<b>Totale svalutazioni</b>	<b>624.101</b>	<b>2.537.530</b>
<b>Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)</b>	<b>(624.101)</b>	<b>(2.537.530)</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)</b>	<b>54.240</b>	<b>(1.595.613)</b>
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	3.970	181.001
imposte differite e anticipate	24.750	(381.449)
<b>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>	<b>28.720</b>	<b>(200.448)</b>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	25.520	(1.395.165)

31-12-2018

31-12-2017

**RENDICONTO FINANZIARIO, METODO INDIRETTO**

<b>A) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA (METODO INDIRETTO)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	25.520	(1.395.165)
Imposte sul reddito	28.720	(200.448)
Interessi passivi/(attivi)	62.525	493.647
(Dividendi)	(649.594)	-
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(9.396)	30.912
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(542.225)	(1.071.054)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	496.000	2.650.000
Ammortamenti delle immobilizzazioni	325.619	282.985
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	624.101	2.537.530
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	455.000	-
<b>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>	<b>1.900.720</b>	<b>5.470.515</b>
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.358.495	4.399.461
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-	284.809
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	1.048.982	4.765.795
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(237.433)	(10.992.692)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(12.408)	(80.902)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	49.773	207.224
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	4.276.588	7.693.091
<b>Totale variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>5.125.502</b>	<b>1.877.325</b>
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	6.483.997	6.276.786
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(48.784)	(493.647)
(Imposte sul reddito pagate)	(313.432)	(12.400)
Dividendi incassati	649.594	-
(Utilizzo dei fondi)	(822.820)	(730.774)
<b>Totale altre rettifiche</b>	<b>(535.442)</b>	<b>(1.236.821)</b>
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</b>	<b>5.948.555</b>	<b>5.039.965</b>



	31-12-2018	31-12-2017
<b>B) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO</b>		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(297.181)	(64.179)
Disinvestimenti	52.501	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(127.163)	(264.598)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(14.733)	(117.108)
Disinvestimenti	21.409	60.000
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti	800.000	-
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>434.833</b>	<b>(385.885)</b>
<b>C) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO</b>		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(1.000.000)	(5.188.643)
Accensione finanziamenti	-	1.000.000
(Rimborso finanziamenti)	(4.029.511)	(2.384.203)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	16.842	19.340
(Rimborso di capitale)	(14.484)	(16.245)
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(5.318)	(65.146)
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>(5.032.471)</b>	<b>(6.634.897)</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</b>	<b>1.350.917</b>	<b>(1.980.817)</b>
<b>Disponibilità liquide a inizio esercizio</b>		
Depositi bancari e postali	831.656	2.811.896
Assegni	-	290
Danaro e valori in cassa	2.832	3.119
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	834.488	2.815.305
<b>Disponibilità liquide a fine esercizio</b>		
Depositi bancari e postali	2.182.300	831.656
Danaro e valori in cassa	3.105	2.832
<b>Totale disponibilità liquide a fine esercizio</b>	<b>2.185.405</b>	<b>834.488</b>

# NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO

chiuso al 31.12.2018

## NOTA INTEGRATIVA, PARTE INIZIALE

### INTRODUZIONE E CRITERI GENERALI DI CLASSIFICAZIONE

Il bilancio d'esercizio redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i "principi contabili OIC"), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori dell'esercizio precedente.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali. In sede di redazione del bilancio, la trasformazione dei dati contabili, espressi in centesimi di euro, in dati di bilancio, espressi in unità di Euro, è effettuata mediante arrotondamento. Gli importi esposti nel corpo della Nota Integrativa sono tutte espresse, ove non diversamente indicato, in unità di Euro. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi o situazioni eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, comma 4, del Codice Civile.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

La Società detiene partecipazioni di controllo e pertanto, ad integrazione del bilancio d'esercizio, ha predisposto il bilancio consolidato di Gruppo al quale si rimanda per una più completa informativa.

Si segnala che l'organo amministrativo, poichè la Cooperativa è tenuta alla redazione del bilancio consolidato, si è avvalso, come di consueto, della possibilità di approvare il bilancio d'esercizio nel maggior termine di 180 giorni come previsto dall'art. 2364 del codice civile.

Si segnala che non sono state effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

### PRINCIPI DI REDAZIONE

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo

conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

## **CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA, DEL CODICE CIVILE**

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.

## **CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI**

I criteri di valutazione adottati per la stesura del bilancio al 31.12.18 non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo.

## **CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI**

Non sono stati contabilizzati nel presente bilancio correzioni di errori di esercizi precedenti, così come definiti dal principio contabile OIC n. 29.

## **PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E DI ADATTAMENTO**

Non sussistono al 31.12.18 problematiche di comparabilità delle voci di Stato Patrimoniale e Conto Economico con quelle dell'esercizio precedente.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI**

### **CRITERI DI VALUTAZIONE GENERALI**

#### **Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare, perché se ne tenga conto, è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VOCI DELL'ATTIVO DI STATO PATRIMONIALE**

### **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dall'anno in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono svalutate quando il loro valore risulta durevolmente inferiore alla residua possibilità di utilizzazione. Nell'esercizio in cui vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate viene ripristinato il valore originario.

### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazio-

ne, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dall'anno in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

I terreni non sono oggetto di ammortamento; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida.

L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine. Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile

ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo fair value, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

### **Immobilizzazioni finanziarie**

Le partecipazioni destinate a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante.

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo. Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

### **Crediti**

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Nel caso di applicazione del costo ammortizzato,

l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie.

Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

### **Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni Partecipazioni**

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori e successivamente valutate singolarmente in base al minor valore fra il costo d'acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica per effetto della ripresa

del valore di mercato, la rettifica stessa è annullata fino, ma non oltre, al ripristino del costo.

### **Cash pooling**

La Società gestisce il programma di gestione accentrata della tesoreria (*cash pooling*) con la controllata Reti Distribuzione S.r.l.. La liquidità versata nel conto corrente comune (pool account) dalla società che partecipa al cash pooling rappresenta un debito nei suoi confronti mentre i prelievi dal conto corrente comune effettuati da tale società costituiscono un credito verso la stessa. I crediti da cash pooling sono iscritti tra le "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" se sono soddisfatti i termini di esigibilità a breve termine, diversamente sono rilevati fra le Immobilizzazioni finanziarie. I debiti da *cash pooling* sono iscritti nella voce "Debiti verso imprese controllate".

### **Disponibilità liquide**

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale.

### **Ratei e risconti attivi e passivi**

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente la quota di competenza dell'esercizio di proventi e di costi, comuni a due o più esercizi, che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente la quota di competenza dell'esercizio di costi e di proventi, comuni a due o più esercizi, che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL PASSIVO DI STATO PATRIMONIALE**

### **Fondi per rischi e oneri**

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

### **Trattamento di fine rapporto**

Il trattamento di fine rapporto rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a

rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

## Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito,

sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.



In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VOCI DI CONTO ECONOMICO**

### **Ricavi e costi**

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli altri oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

### **Imposte sul reddito**

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto

previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverse- ranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

# NOTA INTEGRATIVA, ATTIVO

## CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

La voce accoglie i crediti verso i soci derivanti dalla sottoscrizione di nuove azioni. Il credito si riferisce ad importi addebitati su bollette emesse nel 2019, a fronte di nuovi contratti di fornitura con contestuale sottoscrizione di quote della cooperativa perfezionate a fine 2018.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	9.794	6.992	16.786
<b>Totale crediti per versamenti dovuti</b>	<b>9.794</b>	<b>6.992</b>	<b>16.786</b>

## IMMOBILIZZAZIONI

### IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite principalmente da costi capitalizzati relativi a spese di acquisizione di licenze d'uso dei software sottostanti la realizzazione dell'infrastruttura IT della Cooperativa e a spese per la progettazione di sistemi di efficientamento relativi agli impianti in uso nella rete di teleriscaldamento che serve l'area cittadina eporediese denominata "Parco Dora Baltea".

### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
Costo	832.241	58.520	-	890.761
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	600.451	-	-	600.451
Valore di bilancio	231.790	58.520	-	290.310
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
Incrementi per acquisizioni	81.144	-	46.019	127.163
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	(58.520)	58.520	0
Ammortamento dell'esercizio	95.482	-	21.220	116.702
Totale variazioni	(14.338)	(58.520)	83.319	10.461
<b>Valore di fine esercizio</b>				
Costo	913.385	0	104.539	1.017.924
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	695.933	-	21.220	717.153
Valore di bilancio	217.452	0	83.319	300.771

Gli ammortamenti dell'esercizio sono stati calcolati con un'aliquota del 20%, corrispondente ad una vita utile di 5 anni.

Gli incrementi del periodo si riferiscono principalmente ai costi, già commentati, sostenuti per lo studio e la progettazione di sistemi per l'efficientamento della rete di teleriscaldamento dell'area "Parco Dora Baltea" e all'acquisto di nuovi moduli di lavoro relativi al sistema gestionale e contabile.

## IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa, con riferimento alla tabella che segue, che i valori riportati nella riga "Decrementi per alienazioni e dismissioni" sono espressi al netto del relativo fondo di ammortamento.

Più precisamente:

- la riduzione per decrementi degli "Impianti e macchinario" riguarda la vendita di una centrale termica detenuta per la gestione calore per un costo storico di 58 mila euro ammortizzata per 51 mila euro. Si precisa, inoltre, che il costo storico (incluso anche una svalutazione di 300 mila euro) ed il fondo sono stati stralciati per 2,3 milioni di euro per tenere conto della rottamazione avvenuta nei precedenti esercizi di taluni impianti tra cui rileva la centrale di cogenerazione che era ubicata presso il Bioindustry Park di Colletterto Giacosa (TO);
- la riduzione per decrementi delle "Altre immobilizzazioni materiali" riguarda la vendita di talune attrezzature, perlopiù al valore di carico in contabilità, che erano state concesse in locazione ad una Cooperativa torinese. Tale vendita ha determinato lo storno del costo storico per 84 mila euro e del fondo ammortamento per 48 mila euro.

### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>					
Costo	3.702.992	6.276.504	163.614	342.689	10.485.799
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.140.904	4.041.560	84.659	263.794	6.530.917
Svalutazioni	-	1.779.655	-	-	1.779.655
Valore di bilancio	1.562.088	455.289	78.955	78.895	2.175.227
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					
Incrementi per acquisizioni	63.864	203.438	-	29.879	297.181
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	307.049	36.763	-	343.812
Ammortamento dell'esercizio	106.699	70.266	5.226	26.726	208.917
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	(300.707)	-	-	(300.707)
Totale variazioni	(42.835)	126.830	(41.989)	3.153	45.159
<b>Valore di fine esercizio</b>					
Costo	3.766.856	3.822.963	79.349	372.568	8.041.736
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.247.603	1.761.896	42.383	290.520	4.342.402
Svalutazioni	-	1.478.948	-	-	1.478.948
Valore di bilancio	1.519.253	582.119	36.966	82.048	2.220.386

Gli incrementi del periodo si riferiscono principalmente:

- a costi sostenuti per migliorie apportate ai fabbricati;
- ai costi sostenuti per l'acquisto e l'installazione di sistemi per l'efficientamento degli impianti in uso nella rete di teleriscaldamento che serve l'area cittadina eporediese denominata "Parco Dora Baltea" all'acquisto di nuovi personal computer e sistemi hardware.

Nella tabella che segue si riportano le aliquote di ammortamento applicate.

<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>Aliquota civilistica</b>
Fabbricati strumentali	3%
Fabbricati civili	3%
Struttura PDB	4%
Impianto frigo PDB	9%
Impianti fotovoltaici	9%
Impianto di distribuzione metano	10%
Attrezzature	10%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Autovetture	25%

Si precisa che talune immobilizzazioni acquistate in data anteriore al 31.12.1981, furono oggetto di rivalutazione ai sensi della legge n. 72/1983. La tabella che segue evidenzia il valore delle rivalutazioni iscritte.

<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>Valori originari</b>	<b>Valori rivalutati</b>	<b>Ammortamento</b>	<b>Valore a bilancio</b>
Terreni	953	2.269	non ammortizzato	2.269
Fabbricati strumentali	10.349	24.631	completamente ammortizzato	0
Gasometri	41.969	46.166	completamente ammortizzato	0
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	329	356	completamente ammortizzato	0

## **OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA**

La Società non detiene contratti di locazione finanziaria.

## IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

### Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
Costo	47.401.958	-	63.395	47.465.353
Svalutazioni	3.597.735	-	-	3.597.735
Valore di bilancio	43.804.223	0	63.395	43.867.618
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	100.000	100.000
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	-	-	10.000	10.000
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	624.101	-	-	624.101
Totale variazioni	(624.101)	-	90.000	(534.101)
<b>Valore di fine esercizio</b>				
Costo	47.401.958	-	153.395	47.555.353
Svalutazioni	4.221.836	-	-	4.221.836
Valore di bilancio	43.180.122	-	153.395	43.333.517

La movimentazione di periodo delle immobilizzazioni finanziarie riguarda unicamente le partecipazioni in altre imprese ed è determinata:

- dall'iscrizione di una svalutazione riguardante la partecipazione di controllo in Reti Distribuzione S.r.l. per 620 mila euro;
- dal rimborso per 10 mila euro di quote di sovvenzione erogate in favore di Consorzio Copernico (rimborso per 10 mila euro) e dalla riclassificazione, per 100 mila euro, del credito derivante dal pagamento della caparra corrisposta nel 2017 per l'acquisto dell'immobile noto come Fabbrica di Mattoni Rossi, dalla voce crediti immobilizzati in seguito alla sua conversione in quote di partecipazione nel capitale della società Icona S.r.l. che, costituita il 16/03/2018, ha acquisito nel 2018 la proprietà di detto immobile. Si precisa che la Cooperativa detiene in Icona S.r.l. una partecipazione di minoranza del 8%, pari a quella detenuta dagli altri soci.

### Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	169.800	(96.676)	73.124	73.124
<b>Totale crediti immobilizzati</b>	<b>169.800</b>	<b>(96.676)</b>	<b>73.124</b>	<b>73.124</b>

La movimentazione di periodo dei crediti immobilizzati è determinata principalmente dalla riclassificazione da crediti immobilizzati a partecipazioni in altre imprese del credito derivante dal pagamento della caparra di 100 mila euro corrisposta nel 2017 per l'acquisto dell'immobile noto come Fabbrica di Mattoni Rossi, prima sede della Olivetti, in seguito alla sua conversione in quote di partecipazione nel capitale della società Icona S.r.l. che ha acquisito nel 2018 la proprietà di detto immobile.

La voce crediti immobilizzati verso altri è principalmente composta da depositi cauzionali attivi.

### Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Il valore delle partecipazioni in imprese controllate iscritto al 31.12.18 è interamente riferito alla partecipazione al 100% nella società Reti Distribuzione S.r.l., società costituita nel 2002 in seguito alla riforma determinata dall'articolo 21, comma 4, del D. Lgs. 164/2000 che aveva disposto l'obbligo di separazione societaria per l'attività di distribuzione di gas naturale dall'attività di vendita.

Al 31.12.2014 il valore della partecipazione era stato allineato a quello del patrimonio netto della società a seguito del conferimento nella stessa del ramo d'azienda costituito dalle reti e impianti di distribuzione del gas ed a seguito di un processo di valutazione degli "asset" conferiti.

La società Reti Distribuzione S.r.l. sarà chiamata a partecipare nei prossimi anni alla Gara per l'assegnazione del servizio di distribuzione del gas naturale per l' "ambito" Torino 5 Nord Est, area che si estende su 80 comuni, dalla periferia nord di Torino fino al confine con la Valle d'Aosta, dove la società è principalmente presente con la sua rete (49 comuni). La società, nel caso non ottenesse la concessione del servizio, sarebbe obbligata a cedere la proprietà delle reti al soggetto aggiudicatario la "Gara d'ambito". In ragione di ciò gli amministratori della società controllata avevano provveduto, a fine 2017, ad aggiornare la stima del valore delle reti sulla base delle linee guida sancite dall'Autorità (ARERA) e ad adeguare a tale valorizzazione il valore di carico delle immobilizzazioni a bilancio iscrivendo una svalutazione. La Cooperativa, conseguentemente, aveva prudenzialmente svalutato la partecipazione, allineandola al valore del patrimonio netto della controllata.

Al 31.12.18 il valore del patrimonio netto della società controllata risulta inferiore al valore di carico della partecipazione per circa 620 mila euro, per effetto di una distribuzione di dividendi avvenuta nel corso del 2018. Stante il fatto che il valore della controllata Reti Distribuzione S.r.l. è direttamente correlato al valore delle reti soggette alla futura "Gara d'ambito" e poichè tale valore è condizionato dalle valutazioni che annualmente vengono aggiornate, nonostante il positivo andamento della società, la Cooperativa, anche per il 2018, ha prudentemente ritenuto di iscrivere una svalutazione della partecipazione in Reti Distribuzione S.r.l. riallineando nuovamente il valore della stessa al suo patrimonio netto.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Reti Distribuzione S.r.l.	Ivrea (TO)	8549940016	40.100.000	25.492	43.180.122	43.180.122	100,00%	43.180.122
<b>Totale</b>								<b>43.180.122</b>

## Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Si segnala che tutti i crediti immobilizzati detenuti al 31.12.18 sono verso controparti italiane.

### Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	153.395
Crediti verso altri	73.124

### Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
Banca di Credito Cooperativo di Vische e del Canavese	181
Consorzio Imprese Canavesane	100
Novacoop Società Cooperativa	500
Unionfidi	258
Eurofidi Società Consortile S.C.p.A.	250
Consorzio Eurocons	51
Consorzio Group 59	55
Icona S.r.l.	100.000
Consorzio Copernico	32.000
Società Cooperativa ZAC	20.000
<b>Totale</b>	<b>153.395</b>

### Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
Cazioni attive	66.424
Crediti verso altre imprese	6.700
<b>Totale</b>	<b>73.124</b>

# ATTIVO CIRCOLANTE

## CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

### Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	13.879.720	(1.503.982)	12.375.738	12.233.906	141.832
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	19.033	7.291	26.324	26.324	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	4.051.188	(2.140.097)	1.911.091	1.911.091	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	2.707.949	(27.981)	2.679.968		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	16.137	31.734	47.871	47.871	-
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>20.674.027</b>	<b>(3.633.035)</b>	<b>17.040.992</b>	<b>14.219.192</b>	<b>141.832</b>

### Crediti verso clienti

La voce crediti verso clienti accoglie per circa 7 milioni di euro il corrispettivo delle forniture di competenza 2018 da fatturare nel 2019 (fatture da emettere). Per l'importo rimanente accoglie principalmente crediti relativi alle forniture del secondo semestre 2018.

Si precisa che, successivamente alla cessione del ramo d'azienda "Grandi Clienti", avvenuto il 1 settembre 2016, la Cooperativa aveva emesso fatture di conguaglio di importo rilevante, di competenza del periodo anteriore alla cessione di detto ramo d'azienda, nel corso sia del 2017 che del 2018. La riduzione del valore dei crediti verso clienti al 31.12.18 rispetto al 31.12.17 è principalmente legata alla minor incidenza, nel 2018, dei crediti correlati a tali conguagli.

I crediti con scadenza oltre 12 mesi sono principalmente relativi a contratti di vendita di sistemi di efficientamento energetico con pagamento rateale.

Il fondo svalutazione crediti iscritto al 31.12.18 ammonta a circa 3,5 milioni di euro. Tale importo è ritenuto congruo dopo aver valutato il rischio derivante dalle posizioni creditorie verso i clienti, tenendo conto dell'anzianità degli stessi, la loro composizione e l'assoggettamento a procedure esecutive o concorsuali del debitore.

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti.

Movimentazione fondo svalutazione crediti	
<b>Fondo svalutazione crediti al 31.12.17</b>	<b>3.955.845</b>
Utilizzo dell'esercizio	(908.575)
Accantonamento dell'esercizio	455.000
<b>Fondo svalutazione crediti al 31.12.18</b>	<b>3.502.271</b>



L'analisi di congruità del fondo svalutazione credito è stata condotta di prudenti percentuali di svalutazione dei crediti insoluti, tenendo conto della loro anzianità. L'accantonamento di periodo si riferisce principalmente al rischio di credito relativo ai conguagli elettrici fatturati nel 2017 e nel 2018, riferiti a competenze 2015 e 2016.

## Crediti tributari

Si riporta di seguito un dettaglio della composizione dei crediti tributari.

Crediti tributari	2018	2017
Crediti per accise e imposta addizionale ee e gas	1.671.416	4.010.437
Crediti per imposte (ires, irap, ritenute e varie)	235.902	36.978
Credito per rimborso iva su autovetture	3.773	3.773
Credito iva		
<b>Totale</b>	<b>1.911.091</b>	<b>4.051.188</b>

I crediti tributari hanno avuto nel corso del 2018 una rilevante riduzione, per circa 2 milioni di euro, principalmente legata alla variazione del credito per accise. Tale credito si riduce per effetto di due circostanze:

- **Rimborso accise ante cessione ramo d'azienda "Grandi Clienti":** la Società deteneva a fine 2016 un rilevante credito per accise generato principalmente dal mancato rinnovo, ad inizio 2016, delle forniture in favore di alcuni importanti clienti il cui consumo era concentrato in talune province italiane. Tale credito, al netto degli importi rilevati tra i debiti, ammontava a circa 4 milioni di euro. Nel corso del 2017 la Società aveva provveduto a trasferire, ove possibile, il credito dalle province cessate, per effetto della cessione del ramo d'azienda "Grandi Clienti" alle province attive e, ove tale procedura non risultava applicabile o utile, ad attivare il rimborso del credito. Nel corso del 2017 erano state incassate accise richieste a rimborso per circa 1,6 milioni di euro. Nel corso del 2018 la Cooperativa ha ottenuto ulteriori rimborsi per circa 500 mila euro. Al 31.12.18 il credito residuo richiesto a rimborso ammonta a circa 900 mila euro;
- **Credito corrente:** nel corso del 2017 la Società aveva corrisposto acconti per accise non sulla base dei volumi fatturati nel 2016, non coerenti, per via della cessione del ramo d'azienda "Grandi Clienti" avvenuta il 1 settembre 2016, con i volumi correnti del 2017, ma sulla base di valori stimati. Gli acconti così corrisposti, si erano però rivelati a fine 2017 significativamente eccedenti i volumi di accise fatturati nel 2017; tale circostanza aveva determinato un incremento anomalo del credito per accise al 31.12.17 che è stato utilizzato, in compensazione, nel corso del 2018.

## Crediti per imposte anticipate

Per l'analisi della composizione di tale voce si fa rinvio all'apposito paragrafo del presente documento riportato tra le note di commento del conto economico.

## Crediti verso altri

Si riporta di seguito un dettaglio della composizione dei crediti verso altri.

Crediti verso altri	2018	2017
Crediti per carte prepagate	1.479	4.282
Altri crediti	46.391	11.855
<b>Totale</b>	<b>47.870</b>	<b>16.137</b>

Gli altri crediti si riferiscono principalmente a crediti verso la Compagnia di Assicurazione che copre il rischio di credito in relazione al riconoscimento del ristorno dell'utile di polizza per gli anni 2016-2017-2018.

#### Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono interamente riferiti all'area geografica italiana. La Società non detiene crediti di durata superiore a 5 anni.

## ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

#### Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Tale voce accoglieva al 31.12.17 la partecipazione minoritaria nella società Nova AEG S.p.A. che è stata ceduta al valore di carico nel corso del 2018.

Come commentato nei precedenti esercizi la Cooperativa, nel 2016, con la vendita del ramo d'azienda "Grandi Clienti" a Nova AEG S.p.A., aveva acquisito una partecipazione del 20% nella stessa. Tale partecipazione, ad inizio 2018, si era ridotta al 3,48% a seguito di un aumento di capitale, reso necessario dalle perdite conseguite dalla società nel 2017, al quale la Cooperativa aveva partecipato in misura marginale, convertendo in capitale il credito residuo derivante dalla cessione del ramo d'azienda. Nel corso del 2018 la Cooperativa ha fatto valere il suo diritto di opzione di cedere la partecipazione all'azionista di maggioranza Nova Coop al valore nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio
Altre partecipazioni non immobilizzate	800.000	(800.000)
<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>800.000</b>	<b>(800.000)</b>

## DISPONIBILITÀ LIQUIDE

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	831.656	1.350.644	2.182.300
Denaro e altri valori in cassa	2.832	273	3.105
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>834.488</b>	<b>1.350.917</b>	<b>2.185.405</b>

Il saldo delle disponibilità liquide al 31.12.18 è il risultato della normale gestione dell'attivo circolante e del trend di costante riduzione dell'indebitamento bancario e di recupero dei crediti accise e dei crediti fatturati nel 2016 e nel 2017 per conguagli relativi alla gestione anteriore alla cessione del ramo d'azienda "Grandi Clienti".

Per una più accurata disamina della gestione finanziaria si fa rinvio alla Relazione sulla gestione e al Rendiconto finanziario.

## **RATEI E RISCOINTI ATTIVI**

I risconti attivi iscritti al 31.12.2018 si riferiscono a costi di varia natura (assicurazioni, spese per fidejussioni, servizi vari) sostenuti nel 2018 ma di competenza dell'esercizio successivo. Tra tali costi rileva in particolare il costo della polizza fideiussoria di durata triennale richiesta dall'Agenzia delle Entrate in relazione al rimborso iva di 6 milioni di euro avvenuto nel 2016.

# NOTA INTEGRATIVA, PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

## PATRIMONIO NETTO

### VARIAZIONI NELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

Vengono riportate di seguito le variazioni del patrimonio netto che sono intervenute nell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	788.128	-	16.842	14.484		790.486
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	28.479	-	653	-		29.132
Riserva legale	13.681.434	-	-	-		13.681.434
Altre riserve						
Varie altre riserve	32.062.316	(1.395.165)	1.021	-		30.668.172
Totale altre riserve	32.062.316	(1.395.165)	1.021	-		30.668.172
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.395.165)	1.395.165	-	-	25.520	25.520
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>45.165.192</b>	<b>-</b>	<b>18.516</b>	<b>14.484</b>	<b>25.520</b>	<b>45.194.744</b>

### Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva Indivisibile art. 12 L.907/77	30.667.150
Riserva Incameramento Azioni	1.022
<b>Totale</b>	<b>30.668.172</b>

La movimentazione del "Capitale Sociale" e della "Riserva Sovrapprezzo Azioni" è determinata dalle seguenti operazioni:

- emissione di n. 593 azioni del valore nominale di euro 28,40 e sovrapprezzo di euro 1,10 che hanno determinato un incremento del "Capitale Sociale" di euro 16.842 ed un incremento della "Riserva Sovrapprezzo azioni" di euro 653.
- annullamento di n. 510 azioni del valore nominale di euro 28,40 che hanno determinato una riduzione del "Capitale sociale" di euro 14.484.

La voce "Altre Riserve" si riduce per l'importo di euro 1.395.165 in quanto utilizzata per coprire le perdite originarie nel 2017 e si incrementa di 1.022 euro per il valore di n. 36 azioni detenute da Soci deceduti non rimborsabili per il decorso dei termini di prescrizione.

## DISPONIBILITÀ E UTILIZZO DEL PATRIMONIO NETTO

Si riporta di seguito il prospetto che illustra la disponibilità e la possibilità di utilizzo delle riserve di patrimonio netto. Si precisa che tutte le riserve del patrimonio netto sono da ritenersi non distribuibili ai sensi dell'art.2514 comma 1 lettera c del Codice Civile.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per copertura perdite
Capitale	790.486	Capitale		-	0
Riserva da soprapprezzo delle azioni	29.132	Capitale	B	29.132	0
Riserva legale	13.681.434	Utili	B	13.681.434	0
Altre riserve					
Varie altre riserve	30.668.172	Utili	B	30.668.172	0
Totale altre riserve	30.668.172			30.668.172	0
<b>Totale</b>	<b>45.169.224</b>			<b>44.378.738</b>	<b>0</b>
Quota non distribuibile				44.378.738	
Residua quota distribuibile				0	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

## ORIGINE, POSSIBILITÀ DI UTILIZZO E DISTRIBUIBILITÀ DELLE VARIE ALTRE RISERVE

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Riserva Indivisibile art. 12 L.907/77	30.667.150	utili	B	30.667.150
Riserva Incameramento Azioni	1.022	capitale	B	1.022
<b>Totale</b>	<b>30.668.172</b>			

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Si precisa che il valore della Riserva sovrapprezzo azioni corrisposta da Soci receduti o esclusi nel corso del tempo non è rimborsata dalla Società ai sensi dell'art. 13 dello Statuto.

## FONDI PER RISCHI E ONERI

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
<b>Valore di inizio esercizio</b>	<b>64.853</b>	<b>8.165</b>	<b>3.569.980</b>	<b>3.642.998</b>
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
Accantonamento nell'esercizio	-	-	496.000	496.000
Utilizzo nell'esercizio	-	3.231	377.964	381.195
Altre variazioni	1.522	-	(444.856)	(443.334)
Totale variazioni	1.522	(3.231)	(326.820)	(328.529)
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>66.375</b>	<b>4.934</b>	<b>3.243.160</b>	<b>3.314.469</b>

### FONDO PER TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E OBBLIGHI SIMILI

Tale fondo accoglie l'accantonamento per gli oneri relativi all'indennizzo dovuto ai dipendenti a seguito della soppressione da parte dell'INPS dell'ex "Fondo gas", fondo di previdenza complementare a cui l'azienda ha aderito in favore dei propri dipendenti fino al 2015.

### FONDI PER IMPOSTE ANCHE DIFFERITE

Per l'analisi della composizione di tale voce si fa rinvio all'apposito paragrafo del presente documento riportato tra le note di commento del conto economico.

### ALTRI FONDI

Il prospetto che segue riporta la composizione degli "Altri fondi" al 31.12.18 e la sua movimentazione rispetto all'esercizio precedente. La riduzione dei fondi per 822 mila euro, ha generato dei proventi da utilizzo fondi per 445 mila euro, più dettagliatamente descritti nel commento alla voce "Atri ricavi e proventi", e indicati nel prospetto precedente di descrizione delle variazioni nella voce "Altre variazioni".

Dettaglio "Altri fondi"	2017	Riduzioni	Accan.ti	2018
Parco Dora Baltea	190.000	(190.000)		0
Fondo per contezioso agenzia delle Dogane	287.000	(217.000)		70.000
Spese legali procedimenti in corso	192.980	(192.980)		0
Fondo rischi contrattuali fornitori	250.000	(175.000)	46.000	121.000
Fondo rischi Tradecom	2.650.000	(47.840)	450.000	3.052.160
<b>Tot. Fdi per rischi e oneri</b>	<b>3.569.980</b>	<b>(822.820)</b>	<b>496.000</b>	<b>3.243.160</b>

## Fondi per rischi

**Parco Dora Baltea:** tale accantonamento si riferiva ad un contenzioso contrattuale in essere con i condomini del Parco Dora Baltea. Il contenzioso, definito negozialmente ad inizio 2017, è stato risolto ad inizio 2018 con l'applicazione delle condizioni transattive negoziate con la controparte e la stipula di nuovi contratti di fornitura di servizi.

**Fondo per contenzioso Agenzia delle Dogane:** il fondo si riferisce ad una contestazione da parte delle Dogane dovuta ad uno sfasamento temporale di compensazioni di crediti e debiti relativi alle accise dell'energia elettrica e del gas. La Società ha avviato diversi processi tributari (nelle varie provincie dove sono sorte le contestazioni) sul tema contro l'Agenzia delle Dogane. Alla data di redazione del presente documento la Società è risultata vincitrice presso tutti i Tribunali ove sono state emesse Sentenze di primo e secondo grado. L'utilizzo dell'anno deriva dalla riduzione della stima del rischio stante l'esito dei processi fino ad ora conclusi.

**Spese legali procedimenti in corso:** il fondo si riferisce ad alcuni contenziosi legali che la Società aveva avviato negli scorsi anni e che nel corso del 2018 sono stati definitivamente conclusi.

**Fondo rischi contrattuali fornitori:** tale fondo si riferisce a contenziosi contrattuali legati a rapporti di fornitura terminati in anni passati. L'utilizzo dell'anno deriva dalla riduzione della stima del rischio legata allo sviluppo del contenzioso nel corso del 2018 relativamente ad una causa in corso con un fornitore sorta nel 2015. L'accantonamento dell'anno si riferisce invece ad un nuovo contenzioso sorto nel 2018 con il distributore Amaie relativamente alla liquidazione di fatture risalenti al 2016.

**Fondo altri rischi:** come più diffusamente descritto nella Relazione sulla gestione il fallimento Tradecom nel corso dell'ultimo trimestre del 2017 aveva promosso le seguenti cause nei confronti della Cooperativa:

- causa di inefficacia dei pagamenti effettuati da Tradecom in via anticipata verso la Cooperativa nel periodo di fornitura intercorso da inizio ottobre 2014 fino al momento della dichiarazione di fallimento di Tradecom, con sentenza del Tribunale di Roma in data 21 novembre 2014, per un valore complessivo pari a 8,6 milioni di Euro;
- azione revocatoria ai sensi dell'art. 67, comma 2, della legge fallimentare, in relazione ai pagamenti corrisposti ad Aeg Coop a fronte delle forniture sottostanti l'accordo quadro sottoscritto tra le Parti in ottobre 2013, per un valore nominale complessivo pari a 20,3 milioni di Euro.

La Cooperativa si era costituita in giudizio in entrambi i procedimenti nel quadro di una strategia di pieno rigetto delle argomentazioni prodotte in giudizio dai legali del fallimento.

In ottemperanza ai principi generali di prudenza, senza che ciò potesse essere nemmeno indirettamente ricostruito o interpretato come riconoscimento di responsabilità, sulla base delle valutazioni formulate dal legale che assiste la Società nella difesa dalle cause citate, al 31.12.17 si era ritenuto opportuno stanziare in bilancio una valutazione di rischio complessiva pari a circa 2,7 milioni di Euro (inclusiva di costi legali), anche in relazione alle azioni di protezione in essere. Tali azioni hanno consentito, nel 2018, l'incasso a titolo definitivo di un corrispettivo pari a 450 mila Euro derivante dalla cessione dei crediti vantati verso il Fallimento, unitamente alla contestuale stipula di un accordo transattivo, che impegna la Società ad un esborso pari a 3 milioni di Euro a fronte della chiusura definitiva delle controversie pendenti, in via condizionata al perfezionamento di un'operazione di concordato fallimentare. In ragione di ciò il fondo rischi è stato incrementato, nel 2018, di 450 mila euro ossia del provento ottenuto nel corso di tale esercizio dalla cessione del credito, iscritto nella voce sopravvenienze attive.

L'accantonamento di periodo è stato iscritto a conto economico nella voce "Accantonamenti per rischi".

# TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
<b>Valore di inizio esercizio</b>	<b>436.269</b>
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
Accantonamento nell'esercizio	77.741
Utilizzo nell'esercizio	976
Altre variazioni	(17.421)
<b>Totale variazioni</b>	<b>59.344</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>495.613</b>

Le altre variazioni accolgono principalmente i versamenti di TFR ai fondi di previdenza complementare, l'imposta sostitutiva sulla rivalutazione dell'anno ed il fondo TFR acquisito dalla società controllata Reti Distribuzione S.r.l. relativamente a personale da questa trasferito.

Si precisa che la Società non occupa più di 50 dipendenti e pertanto non è tenuta al versamento del TFR al fondo tesoreria INPS.

## DEBITI

### VARIAZIONI E SCADENZA DEI DEBITI

Riportiamo nella tabella che segue la suddivisione e la movimentazione dei debiti al 31.12.2018.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	5.699.517	(3.653.590)	2.045.927	1.122.116	923.811
Debiti verso fornitori	8.122.001	(496.787)	7.625.214	7.625.214	-
Debiti verso imprese controllate	3.856.129	(1.116.567)	2.739.562	2.739.562	-
Debiti tributari	394.652	1.912.784	2.307.436	2.307.436	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	48.363	(10.593)	37.770	37.770	-
Altri debiti	1.300.548	(83.262)	1.217.286	1.217.286	-
<b>Totale debiti</b>	<b>19.421.210</b>	<b>(3.448.015)</b>	<b>15.973.195</b>	<b>15.049.384</b>	<b>923.811</b>



Si riporta di seguito un commento relativo alle principali variazioni di periodo ed alla composizione dei debiti della Società al 31.12.18. Complessivamente la società, grazie al continuo miglioramento della situazione finanziaria nel corso del 2018, ha ridotto l'indebitamento finanziario, sia verso il sistema bancario che nei confronti della società controllata. Risultano invece perlopiù in linea con il 2017 i debiti correnti verso fornitori e verso altri soggetti. Crescono infine i debiti tributari principalmente per effetto dell'incremento dei debiti per accise dovuto alla crescita dei volumi di ricavi rispetto all'esercizio precedente.

Si segnala inoltre che la Società non detiene debiti di durata superiore a 5 anni.

## DEBITI VERSO LE BANCHE

La Società fa ricorso all'indebitamento verso il sistema bancario per mezzo delle seguenti forme di finanziamento:

- **Mutui a lungo termine** contratti nel 2006 e nel 2009 per la ristrutturazione degli uffici di Via dei Cappuccini;
- **Mutui a medio termine** contratti negli anni passati per conseguire un assetto finanziario più equilibrato a seguito della perdita su crediti generata dal fallimento Tradecom per circa 35 milioni di euro e favorire il rimborso dei debiti commerciali che erano stati rateizzati nel corso del 2016. Tali debiti sono stati in larga parte ripagati nel corso del 2017 e del 2018. Il rimborso completo di tali finanziamenti è previsto avvenga nel corso del 2019;
- **Anticipo fatture** per la normale gestione operativa del circolante, prevalentemente effettuato sul canale Sepa Direct Debit. La Società, per tale tipologia di finanziamento, gode alla data di redazione del presente documento di linee di credito per 3,3 milioni di euro, sufficienti a coprire le normali esigenze finanziarie mensili di capitale circolante. Al 31.12.18 non si rilevano utilizzi per tale linee di credito.

Lo schema che segue riporta la composizione dei debiti verso le banche per tipologia di finanziamento.

Debiti verso le banche	2018	2017
Mutuo per la ristruttur. immobile Via dei Cappuccini	1.072.029	1.248.773
Mutui a medio termine	973.898	3.450.744
Finanziamenti a breve termine		1.000.000
<b>Totale</b>	<b>2.045.927</b>	<b>5.699.517</b>

L'indebitamento bancario si è complessivamente ridotto dal 31.12.17 al 31.12.18 di 3,7 milioni di euro. La Società non ha inoltre contratto nuovi finanziamenti nel corso del 2018.

Tale riduzione è stata resa possibile dai positivi flussi di cassa generati dalla gestione, dall'incasso dei conguagli elettrici fatturati nel corso del 2018 e ancora riferibili, in termini di competenza, alla gestione pertinente al ramo d'azienda "Grandi clienti" e dall'utilizzo in compensazione, nel corso dell'anno, di rilevanti crediti per accise detenuti al 31.12.17.

## DEBITI VERSO FORNITORI

La voce è composta da debiti per fatture di acquisto metano, vettoriamento metano, acquisto di energia elettrica e acquisto di servizi vari.

Nel quantificare le fatture da ricevere oltre a consuntivare tutte le fatture ricevute nel 2019 con competenza 2018 si è anche provveduto a stimare il costo di eventuali conguagli di gas ed energia elettrica non ancora pervenuti nel 2019. Tale stima è stata calcolata sulla base del differenziale tra le quantità vendute e le quantità acquistate nel corso dell'anno. La Società ha iscritto, inoltre, debiti per conguagli gas verso i fornitori di materia prima relativi al periodo 2013-2016 a seguito della sessione di aggiustamento pubblicata da Snam nella seconda metà del 2018 complessivamente per circa 1,4 milioni di euro.

Si precisa che la Cooperativa non ha in essere debiti verso fornitori scaduti o rateizzati al 31.12.18 fatta eccezione per talune forniture oggetto di contestazione.

## DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

Tale debito è costituito da debiti di natura commerciale per 1,7 milioni di euro e da debiti di natura finanziaria derivanti dal rapporto di cash pooling per 1 milione di euro.

## DEBITI TRIBUTARI

Si riporta di seguito la composizione della voce debiti tributari.

Debiti tributari	2018	2017
Debiti per accise e imposta regionale ee e gas	1.833.842	29.578
Debiti tributari per ires e irap	-	168.601
Debiti per ritenute irpef e altre imposte trattenute	52.059	47.402
Debiti per iva	296.041	65.076
Debiti per canone rai	125.493	83.995
<b>Totale</b>	<b>2.307.435</b>	<b>394.652</b>

Il debito per accise cresce rispetto al 31.12.17 sia per la crescita del volume di fatture emesse da un anno all'altro sia perchè nel corso del 2017 la Società aveva pagato acconti in eccesso rispetto ai volumi fatturati. Tale circostanza era stata determinata dalla definizione per il 2017 di una rata di acconto calcolata non sulla base del fatturato 2016, dimensionalmente non corretto poichè includente i volumi del ramo d'azienda ceduto al 1 settembre 2016, ma sulla base di una stima prudente. La differenza tra rate stimate e rate effettive aveva determinato un credito per accise al 31.12.17 sulle principali province in cui opera la Società.

## DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA SOCIALE

La voce accoglie prevalentemente il debito verso inps relativo alle retribuzioni del mese di dicembre 2018.

## ALTRI DEBITI

Si riporta di seguito un dettaglio della voce "Altri debiti".

<b>Altri debiti</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
Ristorno ai soci	163.719	173.306
Depositi cauzionali da clienti	452.628	459.574
Dividendi da corrispondere	26.852	26.852
Deb. Vs. dip. per oneri differiti del personale	184.634	174.728
Altri debiti verso soci	271.100	280.188
Debiti diversi	118.353	185.900
<b>Totale</b>	<b>1.217.286</b>	<b>1.300.548</b>

Il debito per "Ristorno ai soci" deriva dalle somme di denaro da restituire ai soci a titolo di minor prezzo dei servizi acquistati.

I debiti per "Depositi cauzionali" si riferiscono agli importi incassati dai clienti a titolo di deposito cauzionale.

I "Debiti verso dipendenti per oneri differiti" si riferiscono alla valorizzazione delle ferie, della quattordicesima e degli altri costi del personale di competenza del 2018 e non ancora liquidati o goduti al termine dell'esercizio.

Gli "Altri debiti verso soci" costituiscono importi da rimborsare ai Soci a seguito di recesso da parte degli stessi.

La voce "Debiti diversi" rappresenta una posta residuale che accoglie una pluralità di partite (a titolo esemplificativo debiti verso amministratori, incassi non allocati a partite, debiti verso i sindacati).

### **Suddivisione dei debiti per area geografica**

I debiti presenti in bilancio al 31.12.2018 si riferiscono interamente a debiti verso soggetti italiani.

### **Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali**

Segnaliamo che tra i debiti verso le banche sono presenti 2 mutui relativi al fabbricato della sede di Via Dei Cappuccini, ammontanti al 31.12.18 ad euro 1072.029, assistiti da ipoteca. Tale ipoteca è pari ad euro 5.400.000.

## **RATEI E RISCOINTI PASSIVI**

Si riporta di seguito la movimentazione di ratei e risconti passivi.

	<b>Valore di inizio esercizio</b>	<b>Variazione nell'esercizio</b>	<b>Valore di fine esercizio</b>
Ratei passivi	285	(70)	215
Risconti passivi	258.799	49.843	308.642
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	<b>259.084</b>	<b>49.773</b>	<b>308.857</b>

I risconti passivi si riferiscono a ricavi per contributi per allacciamenti già fatturati ma di competenza di esercizi successivi dal momento che i lavori di allacciamento alla data di chiusura del bilancio devono ancora essere eseguiti.

# NOTA INTEGRATIVA, CONTO ECONOMICO

## VALORE DELLA PRODUZIONE

### SUDDIVISIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI PER CATEGORIA DI ATTIVITÀ

I ricavi delle vendite e delle prestazioni si suddividono principalmente nelle seguenti attività:

- vendita metano
- vendita energia elettrica vendita energia termica
- vendita sistemi di efficientamento energetico e servizi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni complessivamente nel 2018 crescono rispetto al 2017 per effetto di un generalizzato incremento dei volumi di vendita riguardante sia la vendita di gas che la vendita di energia elettrica che la vendita di servizi accessori a valore aggiunto.

Per completezza si riportano di seguito i volumi di vendita di competenza dell'esercizio 2018 suddivisi tra le principali linee di business.

#### Vendita metano

La Società ha venduto 45,7 milioni di metri cubi che hanno generato 22 milioni di euro di ricavi.

I ricavi gas includono inoltre note credito da emettere per 1,5 milioni di euro relativi ad esercizi precedenti originati dal processo di conguaglio a seguito dell'aggiornamento periodico delle letture. Tale processo di revisione delle letture e dei consumi di gas relativamente all'anno 2017 ha rideterminato in 39,3 milioni di metri cubi i volumi di competenza di tale esercizio rispetto a 42 milioni di metri cubi iscritti a bilancio 2017, originando un effetto negativo sul bilancio 2018, non ripetibile e non correlato alla gestione ordinaria di circa 587 mila euro.

Nel corso dell'anno, pertanto, la Società ha incrementato di circa il 22% i ricavi gas (tenendo conto delle rettifiche di competenza 2017 sopra citate derivanti dai conguagli di consumo). Tale incremento è imputabile per il 7% circa all'aumento dei prezzi, prevalentemente legati all'aumento del costo della materia prima, per il 15% ad un aumento dei volumi, perlopiù grazie all'acquisizione, nel corso del 2017 per la stagione termica 2017-2018, di nuovi clienti industriali energivori. Si registra di contro una riduzione del numero di punti di riconsegna per circa 400 unità principalmente a causa di cessazioni di utenze domestiche ossia riguardanti abitazioni per le quali, a causa del decesso dei proprietari o del loro trasferimento, è stata interrotta la fornitura di gas. Al 31.12.18 la Società detiene un portafoglio di circa 26.600 punti di riconsegna (circa 27.000 a fine 2017).

#### Vendita energia elettrica

La Società ha fatturato 42,4 milioni di Kilowattora che hanno generato 6,5 milioni di euro di ricavi. Rispetto ai volumi di competenza del 2017, pari a 22,1 milioni di Kilowattora, emerge nel 2018 un significativo incremento, superiore al 90%. Tale incremento è determinato sia dall'acquisizione di grandi clienti industriali energivori sia dallo sviluppo della clientela residenziale e delle piccole imprese del territorio canavesano, in relazione alla quale si registra l'acquisizione nel corso del 2018, al netto di switch out e cessazioni, di circa 950 nuovi punti di riconsegna. Al 31.12.18 la Società detiene un portafoglio di circa 4.900 punti di riconsegna (circa 3.600 a fine 2017).

I ricavi di energia elettrica includono inoltre circa 1 milione di euro determinati dalla fatturazione di volumi di energia elettrica relativi ad esercizi precedenti. Tali ricavi, come già commentato nella nota integrativa del bilancio al 31.12.2017, si riferiscono ad un processo di conguaglio non ricorrente dei volumi di vendita dell'energia elettrica relativi agli anni 2015 e 2016 (limitatamente al periodo antecedente la cessione del ramo d'azienda "Grandi Clienti") effettuato a seguito dell'avvio di procedure di settlement che fino alla cessione del ramo d'azienda "Grandi Clienti" non erano presenti tra i processi aziendali. Più precisamente tale disavanzo, originato da un disallineamento tra i portali informatici dedicati alla raccolta dei consumi prevalentemente dei grandi clienti cosiddetti "Reseller" e alla fatturazione attiva degli stessi, è stato rilevato nel corso del 2016 ed ha originato un processo di ricalcolo dei consumi e di fatturazione di conguagli nei confronti principalmente di reseller, grandi clienti energivori ed enti pubblici sia nel corso del 2017 che nel corso del 2018.

L'effetto positivo complessivo dei conguagli elettrici relativi agli anni 2015 e 2016, iscritti nel bilancio 2018, al netto dei costi sostenuti per la fatturazione di tali importi ed il recupero dei corrispondenti crediti, è pari a circa 884 mila euro.

## **Vendita calore**

Con riferimento a questa linea di business si precisa che la stessa è formata da tre differenti forniture:

- Ricavi per gestione calore ammontanti a 32 mila euro. Si precisa che nel corso del 2018, essendo terminato l'ultimo contratto detenuto per la gestione calore di un condominio, la Società ha provveduto a trasferire allo stesso condominio la proprietà della centrale termica terminando definitivamente tale tipo di contratti;
- Ricavi per la fornitura di fluidi caldi e freddi in favore dell'area Parco Dora Baltea ammontanti a 470 mila euro;
- Ricavi per teleriscaldamento fornito a condomini di Ivrea e Banchette ammontanti a 289 mila euro.

## **Vendita sistemi di efficientamento energetico e servizi**

La Cooperativa nel corso del 2018 ha proseguito l'attività, avviata nel 2017, di vendita di impianti e servizi per l'efficientamento energetico, al fine di offrire un miglior servizio in favore dei soci e utenti, principalmente piccole imprese, con formule di pagamento rateale.

Tale attività, che aveva generato nel 2017 ricavi per 171 mila euro, ha determinato ricavi nel 2018 per 189 mila euro. Nel corso del 2018, infine, la Cooperativa ha avviato l'attività di vendita, in favore unicamente della clientela domestica, di caldaie a condensazione con formule di prezzo che consentono ai soci l'accesso a sconti ulteriori rispetto a quelli già normalmente a loro riconosciuti, oltre che la possibilità, per gli stessi soci, di cedere alla Cooperativa, al momento dell'installazione della caldaia, il credito fiscale derivante dal cosiddetto "Ecobonus". Tale linea di business, avviata ad inizio luglio 2018, ha originato ricavi per circa 32 mila euro.

## **Riepilogo**

La tabella che segue riporta in modo sintetico i dati descritti nei paragrafi precedenti.

<b>Ricavi gas</b>	
Ricavi volumi vendite 2018	21.951.487
Rettifiche 2016/2017	(1.510.710)
<b>Totale ricavi gas</b>	<b>20.440.777</b>
<b>Ricavi energia elettrica</b>	
Ricavi volumi vendite 2018	6.471.635
Conguagli 2015/2016	1.076.863
<b>Totale ricavi energia elettrica</b>	<b>7.548.498</b>
<b>Ricavi teleriscaldamento, gestione calore e servizi di effic. Energetico</b>	
Gestione calore	16.738
Teleriscaldamento Ivrea Banchette	289.357
Teleriscaldamento PDB	469.973
Servizi di efficientamento energetico	211.869
<b>Totale ricavi gestione calore, TLR e effic. energ.</b>	<b>987.937</b>
<b>Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>28.977.212</b>

## **SUDDIVISIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI PER AREA GEOGRAFICA**

I ricavi delle vendite e delle prestazioni si riferiscono interamente a controparti residenti nel territorio italiano.

### **Commento alla voce "Altri ricavi e proventi"**

Si riporta di seguito un dettaglio della voce "Altri ricavi e proventi":

<b>Altri ricavi e proventi</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
<b>Contributi in conto esercizio</b>		
Contributo gestione canoni RAI	11.035	
Contributi da GSE su imp fotov.	43.344	45.313
Contributo Fonarcom sulla formazione	20.000	
<b>Totale contributi in conto esercizio</b>	<b>74.379</b>	<b>45.313</b>
<b>Altri ricavi vari</b>		
Ricavi per allacciamenti e connessioni	221.790	581.736
Locazioni attive	36.911	156.911
Ricavi cessione gas a magazzino	60.000	336.643
Rimborsi assicurativi		
Altri ricavi vari	218.668	35.498
Proventi da rilascio fondi	505.172	18.915
Sopravv. Attive	828.364	1.458.486
<b>Totale altri ricavi vari</b>	<b>1.870.905</b>	<b>2.588.189</b>
<b>Totale</b>	<b>1.945.284</b>	<b>2.633.502</b>

Per quanto riguarda i proventi per utilizzo fondi si fa rinvio a quanto già riportato a commento della voce "Fondi per rischi ed oneri". Si segnala, in aggiunta, che l'importo sopra accoglie anche un utilizzo del fondo svalutazione crediti a copertura di alcuni crediti chiusi a perdita nell'esercizio, per 60 mila euro. Si riporta di seguito la suddivisione per rischio dei proventi da utilizzo fondi.

<b>Dettaglio proventi da rilascio fondi</b>	
Parco Dora Baltea	1.000
Fondo per contenzioso agenzia delle Dogane	161.000
Spese legali procedimenti in corso	107.856
Fondo rischi contrattuali fornitori	175.000
<b>Proventi per utilizzo fondi rischi</b>	<b>444.856</b>
Utilizzo Fondo svalutazione crediti	60.316
<b>Totale proventi utilizzo fondi</b>	<b>505.172</b>

La voce "Sopravvenienze attive" accoglie un provento per 450 mila euro relativo alla cessione del credito verso Tradecom, interamente svalutato nel bilancio al 31.12.14, a seguito del fallimento di tale società. A fronte di tale provento, legato alla vicenda Tradecom, è stato incrementato, per lo stesso importo, il fondo rischi a copertura dei rischi connessi alle azioni revocatorie poste in essere dal Curatore Fallimentare nei confronti della Cooperativa.

## COSTI DELLA PRODUZIONE

I Costi della produzione, laddove legati ai volumi di vendita, crescono nel 2018 rispetto al 2017. I costi per le materie prime accolgono inoltre conguagli non ricorrenti, come meglio precisato nei paragrafi che seguono. Di contro si rileva una riduzione dei costi di struttura (costi per servizi, costi per il personale e ammortamenti) principalmente per la riduzione dei costi per consulenze ed il contenimento degli oneri bancari.

Di seguito si riportano alcuni dettagli e commenti che illustrano le principali voci di costo.

### COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi per materie prime.

Materie prime	2018	2017
Metano	18.629.010	15.673.556
Energia elettrica	6.337.777	3.552.581
Energia termica	569.645	552.856
Sistemi di efficientamento energetico	174.169	134.935
Altre materie prime	26.547	23.943
<b>Totale</b>	<b>25.737.148</b>	<b>19.937.871</b>

I costi relativi all'acquisto di metano ed energie elettrica accolgono sia il costo della pura materia prima che degli oneri passanti (distribuzione e dispacciamento) sostenuti per consentire all'utente finale di usufruire del servizio. La crescita dei costi nel 2018 rispetto al 2017 è dovuta in parte all'incremento dei volumi di vendita in parte all'iscrizione di poste non ricorrenti relative a conguagli di esercizi precedenti. In particolare i costi per materia prima (metano) includono:

- note credito da ricevere da fornitori di metano ("shipper") e distributori per circa 900 mila euro in relazione alla rideterminazione dei volumi compra-venduti nel 2017, come già indicato a commento dei ricavi di vendita;
- fatture di conguaglio per circa 990 mila euro, parzialmente non previste, relative all'acquisto di gas metano per il periodo 2013-2016 ricevute dagli "shipper" a seguito del processo di aggiustamento e ricalcolo dei consumi di ciascun utente della distribuzione, concluso da Snam nella seconda metà del 2018 con riferimento al periodo summenzionato. Si precisa che la Società sta contestando, in taluni casi parzialmente in altri totalmente, le fatture ricevute. Al 31.12.18 è stato stanziato a bilancio l'intero importo ricevuto.

### COSTI PER SERVIZI

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi per servizi.



Servizi	2018	2017
Prestazioni da Distributori metano	205.886	504.400
Manutenzioni	236.657	209.520
Consulenze ordinarie	258.185	253.829
Consulenze per gestione conguagli	121.539	346.514
Consulenze e spese legali non ricorrenti	97.246	206.147
Assicurazioni	174.975	50.969
Spese postali e telefoniche	115.842	79.941
Pubblicità e spese promozionali	159.271	108.868
Servizio consegna e stampa bollette	185.421	166.291
Amministratori e Sindaci	196.856	250.732
Costi per pulizia e sorveglianza	35.514	36.965
Spese bancarie	81.733	209.968
Altre spese varie e servizi per il personale	113.775	67.845
<b>Sub Totale</b>	<b>1.982.900</b>	<b>2.491.989</b>
Contributi amministratori/sindaci	25.700	39.570
<b>Totale</b>	<b>2.008.600</b>	<b>2.531.559</b>

Con riferimento al dettaglio delle spese per servizi sopra riportato si evidenzia quanto segue:

- la riduzione dei costi per prestazioni da distributori. Si tratta di oneri passanti, determinati dai nuovi allacciamenti. Tale importo non è strettamente correlato all'andamento del business;
- la riduzione dei costi per consulenze, in particolare quelli sostenuti per l'individuazione e la fatturazione dei conguagli elettrici relativi al periodo 2015/2016;
- la significativa riduzione delle spese bancarie;
- l'incremento dei costi assicurativi, principalmente dovuti all'incremento del costo dell'assicurazione sul credito strettamente correlato allo sviluppo del business con clientela industriale energivora.

### **COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI**

Tale voce comprende i costi per gli affitti passivi del punto soci (negozi di Ivrea - Piazza Ferruccio Nazionale), i costi di locazione delle autovetture, i costi di noleggio fotocopiatrici e altra attrezzatura d'ufficio e costi per l'uso di software.

### **COSTI PER IL PERSONALE**

Il costo del personale si incrementa nel 2018 rispetto al 2017 in relazione all'esigenza della Società di rinforzare in talune aree la propria organizzazione, a seguito della perdita di talune figure professionali rilevanti a seguito della cessione del ramo d'azienda "Grandi Clienti" avvenuta nel 2016.

Per una disamina più approfondita della dinamica occupazionale e del numero di dipendenti si fa rinvio all'apposito paragrafo di commento denominato "Dati sull'occupazione".

## AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Con riferimento agli ammortamenti di periodo, ai coefficienti di calcolo e alla loro suddivisione per tipo di immobilizzazione si fa rinvio ai paragrafi di commento dedicati alle immobilizzazioni materiali e immateriali.

Con riferimento all'iscrizione della svalutazione di crediti per 455 mila euro si fa rinvio al paragrafo di commento dei crediti commerciali.

## ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Per chiarimenti relativi a tali accantonamenti si fa rinvio al paragrafo di commento della voce "Fondi per rischi ed oneri".

## ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Si riporta di seguito il dettaglio degli oneri diversi di gestione.

Oneri diversi di gestione	2018	2017
Contributo Autorità, contrib associativi e tributi vari	114.186	187.738
Spese di rappresentanza e beneficenza	46.483	31.107
Spese per assemblee e gestione soci	33.928	30.179
Oneri vari	12.794	6.382
Perdite su crediti	60.316	3.054
Sopravvenienze passive e minusvalenze su immobilizzazioni	55.135	30.909
<b>Totale</b>	<b>322.842</b>	<b>289.369</b>

## PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Si riporta di seguito il dettaglio degli altri proventi finanziari e degli oneri finanziari.

Proventi finanziari	2018	2017
Interessi attivi su depositi bancari	5.044	823
Interessi attivi di mora da clienti	52.994	37.374
Interessi attivi su crediti fiscali	2.786	53.589
<b>Totale</b>	<b>60.824</b>	<b>91.786</b>

Oneri finanziari	2018	2017
Interessi passivi su finanziamenti bancari	103.936	357.468
Interessi passivi su factoring e cessione crediti	0	36.000
Altri oneri finanziari	5.671	191.965
<b>Totale</b>	<b>109.607</b>	<b>585.433</b>

## RIPARTIZIONE DEGLI INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI PER TIPOLOGIA DI DEBITI

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	19.412
Altri	103.937
<b>Totale</b>	<b>123.349</b>

## RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le rettifiche di valore di attività finanziarie iscritte al 31.12.18, pari a 624 mila euro, si riferiscono alla svalutazione della partecipazione nella società Reti Distribuzione S.r.l. per euro già commentata nel paragrafo dedicato all'analisi delle immobilizzazioni finanziarie a cui si fa rinvio.

## IMPORTO E NATURA DEI SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO/COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI

Si riportano le voci di ricavo e costo, già commentati nei paragrafi precedenti, che, per la loro entità e per il fatto di non essere ricorrenti, vengono di seguito evidenziati.

### Proventi

- Ricavi per 884 mila euro determinati da conguagli di energia elettrica relativi al periodo 2015-2016 fatturati principalmente nei confronti di clientela "Reseller" al netto dei costi per consulenze, servizi IT e recupero crediti sostenuti con riferimento alle fatture emesse;
- Ricavi per il rilascio di fondi per rischi ed oneri stanziati in esercizi precedenti a seguito di una revisione della valutazione del rischio e per rimborsi assicurativi connessi alla gestione di tali rischi per 505 mila euro;
- Ricavi (sopravvenienze attive) derivanti dalla cessione del credito Tradecom, già svalutato nel 2014, per 450 mila euro, controbilanciato dall'iscrizione di costi di pari importo registrati ad incremento del fondo per rischi ed oneri stanziato a copertura delle azioni revocatorie poste in essere nei confronti della Cooperativa.

### Oneri

- Iscrizione di conguagli gas relativi al periodo 2013-2016 per 992 mila euro;
- Iscrizione di note credito da emettere, al netto di corrispondenti note credito da ricevere, con riguardo a ricavi iscritti nel bilancio 2017, per un importo pari a 587 mila euro, a seguito del processo di rideterminazione dei volumi di competenza di detto periodo da parte dei distributori.

# IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Si riporta di seguito un dettaglio delle varie voci componenti le imposte dell'esercizio.

## Imposte correnti

Ammontano a 4 mila euro e si riferiscono interamente all'accantonamento per l'Irap relativa all'esercizio 2018.

Non sono stati rilevati oneri per l'Ires relativa al 2018 in quanto l'imponibile Ires è stato coperto per l'80% dalle perdite pregresse, per il restante 20% dalla deduzione ACE.

## Imposte differite e anticipate

Ammontano a 32 mila euro e si riferiscono a stanziamenti di crediti per imposte anticipate per 28 mila euro e all'utilizzo di imposte differite per 4 mila euro.

I prospetti che seguono illustrano la composizione dei crediti per imposte anticipate e del fondo imposte differite.

### Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo svalutazione crediti	2.547.356	387.512	2.934.868	24,00%	704.368	-	-
Fondo svalutazione immobilizzazioni	1.343.846	(128.315)	1.215.531	24,00%	292.727	3,90%	47.406
Fondi per rischi ed oneri	3.361.980	(158.820)	3.203.160	24,00%	768.758	3,90%	124.923
Perdite pregresse	1.177.253	(72.067)	1.105.186	24,00%	265.245	-	-
Deduzione ACE	1.915.000	(12.238)	1.902.762	24,00%	447.362	-	-
Altre	86.995	-	86.995	24,00%	20.878	-	-

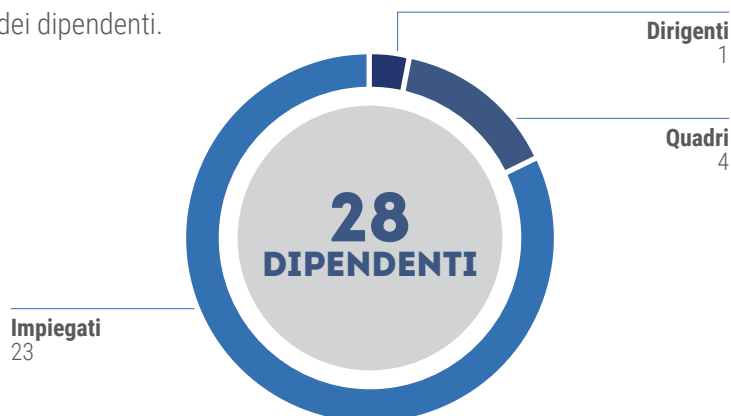
### Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Interessi attivi di mora non incassati	34.020	(13.464)	20.556	24,00%	4.933

# NOTA INTEGRATIVA, ALTRE INFORMAZIONI

## DATI SULL'OCCUPAZIONE

Numero medio dei dipendenti.



La Società nel 2017 a seguito della cessione del ramo d'azienda "Grandi Clienti" aveva avviato un percorso, che si completerà verosimilmente nel 2019, teso a rinforzare la struttura organizzativa interna in conseguenza dell'attesa crescita futura dei volumi e volto ad eliminare talune lacune dell'organico.

Complessivamente, rispetto al 31.12.17, la Cooperativa ha incrementato il suo organico di 6 unità e conta al 31.12.18, complessivamente, 29 dipendenti in forza.

## COMPENSI, ANTICIPAZIONI E CREDITI CONCESSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI E IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO

Ai sensi dell'art.2427 del cc evidenziamo i compensi spettanti agli amministratori ed ai sindaci al 31.12.2018.

Il valore dei compensi lordi degli Amministratori risulta pertanto così composto:

- Euro 50.000 determinato in base all'importo deliberato dall'assemblea del 19 giugno 2015, pari ad euro 120.000, rapportato a 5 mesi per l'anno 2018;
- Euro 87.500 determinato in base all'importo deliberato dall'assemblea del 17 maggio 2018, pari ad euro 150.000, rapportato a 7 mesi per l'anno 2018;
- Euro 14.910 compenso di competenza 2018 per gettoni di presenza conteggiati come deliberato dalle assemblee di nomina degli amministratori.

Il valore dei compensi lordi del Collegio Sindacale risulta così composto:

- Euro 14.583 determinato in base all'importo deliberato dall'assemblea del 19 giugno 2015, pari ad euro 35.000, rapportato a 5 mesi per l'anno 2018;
- Euro 16.333 determinato in base all'importo deliberato dall'assemblea del 17 maggio 2018, pari ad euro 28.000, rapportato a 7 mesi per l'anno 2018;
- Euro 7.176 compenso di competenza 2018 per gettoni di presenza conteggiati come deliberato dalle assemblee di nomina degli amministratori.

## COMPENSI AL REVISORE LEGALE O SOCIETÀ DI REVISIONE

L'assemblea dei Soci del 17 maggio 2018 ha assegnato alla società KPMG S.p.A. l'incarico per l'attività denominata "certificazione di bilancio" ai sensi dell'art. 15 della Legge 59/1992, l'incarico di revisione legale conferito ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 nonché l'incarico per la sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali.

I corrispettivi deliberati dall'Assemblea dei Soci del 15 giugno 2018, al netto delle spese, sono i seguenti:

Attività	Corrispettivi deliberati dall'Assemblea dei Soci del 15/06/2018 (Euro)
Incarico per l'attività denominata "certificazione di bilancio" ai sensi dell'art. 15 della Legge 59/1992	21.000
Integrazione corrispettivi per incarico di revisione legale conferito ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39	4.000
Incarico per la sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali	500
<b>Totale corrispettivi</b>	<b>25.500</b>

## CATEGORIE DI AZIONI EMESSE DALLA SOCIETÀ

Il capitale della Società al 31.12.18 è costituito da 27.834 azioni del valore nominale di 28,4 euro, possedute da 19.733 soci. Si fa rinvio al paragrafo di commento del patrimonio netto per una disamina della movimentazione del capitale sociale nel corso dell'esercizio.

## IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Si segnala che il sistema bancario e assicurativo ha rilasciato al 31.12.18 fideiussioni a copertura di impegni assunti dalla Cooperativa, a garanzia degli adempimenti contrattuali della stessa, per circa 1,5 milioni di euro.

In particolare, nel corso del 2018, sono state rilasciate nuove garanzie per 800 mila euro a seguito dell'esercizio del diritto di opzione per la cessione a Nova Coop delle azioni detenute in Nova AEG, società che aveva acquisito nel 2016 dalla Cooperativa il ramo d'azienda "Grandi Clienti". Tale fideiussione è stata rilasciata a garanzia delle obbligazioni di indennizzo della Cooperativa derivanti dall'accordo di cessione che, prima della vendita delle suddette azioni, era garantito da un pegno sulle stesse in favore di Nova Coop.

L'ulteriore importo è relativo prevalentemente alla garanzia in favore dell'Agenzia delle Dogane in relazione ai volumi di accise intermediati annualmente.

Oltre a tali fideiussioni è stata rilasciata, nel 2017, una polizza fideiussoria di 6,4 milioni di euro di durata triennale in favore dell'Agenzia delle Entrate in relazione al credito iva di 6 milioni di euro dalla stessa rimborsato a fine 2017, a copertura dell'eventuale impegno di restituzione da parte della Cooperativa in caso di eventuali future contestazioni da parte dell'Agenzia delle Entrate.

Come già indicato nei paragrafi di commento dei debiti assistiti da garanzia reali, si segnala che tra i debiti verso le banche sono presenti due mutui relativi al fabbricato della sede di Via Dei Cappuccini, ammontante al 31.12.18 ad euro 1.072.029, assistiti da ipoteca. Tali ipoteche sono pari ad euro 5.400.000.

## INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni realizzate nel corso dell'esercizio con soggetti qualificabili come "parti correlate" sono state concluse a normali condizioni di mercato.

In particolare la Società intrattiene vari rapporti di vendita e acquisto con la controllata Reti Distribuzione S.r.l.. La tabella che segue riporta il dettaglio delle vendite e acquisti del 2018.

<b>Transazioni con Reti Distribuzione</b>	<b>2018</b>
<b>Ricavi</b>	
Vendita energia e gas	<b>70.710</b>
Altri ricavi	92.838
<b>Totale ricavi</b>	<b>163.548</b>
<b>Costi</b>	
Costi vettoriamento	<b>5.038.731</b>
Prestazioni per servizi e allacciamenti	121.332
Interessi passivi	13.741
<b>Totale costi</b>	<b>5.173.804</b>

La Società ha inoltre riaddebitato alla partecipata Icona S.r.l. spese sostenute per suo conto ed ha acquistato nel corso del 2018 servizi di formazione e consulenza organizzativa dalla iSimply S.r.l., società che vede nel suo Consiglio di Amministrazione, per motivi professionali, un nostro Consigliere di Amministrazione.

## INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel corso dei primi mesi del 2019 la Società ha predisposto un piano industriale per conseguire un significativo sviluppo commerciale nel segmento della clientela residenziale sul proprio territorio di riferimento, il Canavese. Tale piano, che prevede in parte l'assunzione di nuovo personale dipendente, in parte lo sviluppo di accordi e sinergie con partner sul territorio, troverà attuazione a partire dalla seconda metà dell'anno.

Contestualmente, a partire da inizio 2019, la Cooperativa ha provveduto a strutturare un nuovo servizio di staff commerciale finalizzato alla conversione dei numerosi contratti gas con condizioni economiche del mercato tutelato, in contratti con condizioni economiche di mercato libero. Tale conversione dovrà essere portata a termine entro il 30/06/2020, momento in cui normativamente è stabilita la fine del mercato tutelato.

Si segnala infine che, in collaborazione con una società eporediese operante nel settore informatico e in collaborazione con il Politecnico di Torino, ad aprile 2019 la Cooperativa ha partecipato ad un bando promosso dalla Regione Piemonte per l'ottenimento di finanziamenti agevolati per il sostegno di un interessante progetto di ricerca e sviluppo, riguardante lo sviluppo di un nuovo modello di business basato su metriche innovative, per la valutazione della redditività degli investimenti in campo energetico.

## INFORMAZIONI RELATIVE ALLE COOPERATIVE

Ai fini del calcolo della mutualità prevalente esponiamo di seguito la suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni del 2018, al netto degli oneri passanti, tra vendite effettuate verso soci e vendite verso non soci.

	Vendita metano	%	Vendita energia elettrica e servizi	%	Totale ricavi netto oneri passanti	%	Ricavi per oneri passanti gas ed energia	Totale ricavi com. 2018
Soci	9.249.083	56%	1.621.290	37%	10.870.373	52%	5.552.863	16.423.236
Non soci	7.149.540	44%	2.776.418	63%	9.925.958	48%	4.138.728	14.064.686
<b>Totale</b>	<b>16.398.623</b>	<b>100%</b>	<b>4.397.708</b>	<b>100%</b>	<b>20.796.331</b>	<b>100%</b>	<b>9.691.591</b>	<b>30.487.922</b>

Come emerge dalla tabella sopra, essendo i ricavi verso i soci superiori al 50%, nel 2018 la Cooperativa ha conseguito la mutualità prevalente (art. 2513 c.c.). Si precisa che i dati riportati nella tabella sopra esposta non includono note credito da emettere, di competenza di esercizi precedenti, registrate a riduzione dei ricavi dell'esercizio per circa 1,5 milioni di euro.

## INFORMAZIONI EX ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124

La Società nel corso dell'anno ha contabilizzato le seguenti erogazioni pubbliche:

- Euro 11.035 ricevuti dall'Agenzia delle Entrate a titolo di contributo forfettario per la gestione del canone RAI;
- Euro 43.344 ricevuti dal GSE (Gestore Servizi Energetici) quale contributo su impianti fotovoltaici;
- Euro 16.769 ricevuti dall'INPS (compensazione in F24 di gennaio 2019) a titolo di sgravio contributivo per adozione misure di conciliazione vita lavorativa, vita privata.

Sono stati inoltre contabilizzati Euro 20.000 per contributi di competenza 2018, non ancora incassati alla data di redazione del bilancio, relativi a spese di formazione finanziate dal fondo Fonarcom (Fondo Paritetico Interprofessionale).

## PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

Il progetto di bilancio 2018 della Cooperativa presenta una utile pari a Euro 25.520 che si propone di destinare come segue:

- l'importo di Euro 7.656 alla riserva legale;
- l'importo di Euro 766 ai fondi mutualistici per lo sviluppo della cooperazione; il saldo pari a Euro 17.098 alla riserva indivisibile.

## DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ DEL BILANCIO

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.



05  
**RELAZIONE  
DEL  
COLLEGIO  
SINDACALE**

“ L’energia di chi  
ti sta vicino

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE  
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI DELL'AZIENDA ENERGIA E GAS SOCIETÀ  
COOPERATIVA**

**Premessa**

Il Collegio sindacale che redige e sottoscrive la presente relazione al progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, è stato ri-eletto dall'assemblea generale dei soci del 17 maggio 2018, che in quella sede ha anche eletto il nuovo Consiglio di amministrazione.

Si precisa che tutti i componenti di questo organo di controllo sono iscritti nel Registro dei Revisori Contabili e che ai sensi dell'art. 2409 bis c.c., l'assemblea generale dei soci ha affidato la revisione legale dei conti, per il triennio 2018-2010, alla società KPMG Spa, mentre al collegio sindacale della società è attribuita la sola attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429 c.c.

\* \* \*

Signori Soci,

a norma dell'art. 2429 c. 2 del c. c. abbiamo il dovere di riferirVi sull'attività di vigilanza ed in particolare:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce fatte dai soci ai sensi dell'art. 2408 c.c

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

**ATTIVITA' SVOLTA**

Il collegio ha regolarmente tenuto le riunioni previste dall'art. 2404 c.c., ha partecipato a tutte quelle del Consiglio di Amministrazione e si è confrontato con la Società di revisione contabile, monitorando l'attività al fine di individuarne l'impatto economico, patrimoniale e finanziario. Durante le verifiche periodiche e gli incontri il collegio ha riscontrato che i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza fiscale e legale non sono mutati e hanno maturato una buona conoscenza dell'attività e delle problematiche gestionali, anche straordinarie, che hanno influito sui risultati del bilancio. Nel corso della nostra attività non abbiamo riscontrato violazione della legge o dello statuto. Abbiamo ottenuto dagli amministratori e dai responsabili delle varie funzioni aziendali, durante le riunioni del CDA o di verifica, informazioni sul generale andamento della cooperativa, sulla prevedibile evoluzione delle attività in essere maggiormente rilevanti. In base alle informazioni acquisite non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Relazione del Collegio sindacale al Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018

E' stata posta costante attenzione, al proseguimento della fatturazione verso i reseller per recuperare ricavi di competenza di esercizi precedenti e ad altre vicende illustrate nella Relazione sulla gestione connesse:

- i. all'operatività per conguagli di costi e ricavi relativi ad esercizi precedenti;
- ii. ai rischi di causa a cui è ancora sottoposta la cooperativa in relazione agli strascichi del fallimento Tradecom;
- iii. ai possibili esiti della valutazione delle reti di distribuzione della controllata Reti Distribuzione srl in relazione alla gara d'ambito.

Il collegio è stato costantemente aggiornato in relazione alla conclusione della transazione relativa all'azione di responsabilità verso l'ex presidente ing. Ivan Rizieri Pescarin avvenuta in ottemperanza alle deliberazioni dell'assemblea dei soci del 17 maggio 2018.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma aziendale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dal presidente e vicepresidente del Consiglio di Amministrazione con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi, rispettando nella forma e nella sostanza quanto ad essi imposto dalla norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare, il Collegio sindacale può affermare che:

- abbiamo vigilato in merito alla i) tipologia dell'attività svolta e alla ii) struttura organizzativa, amministrativa e contabile, tenendo conto delle dimensioni, delle problematiche specifiche e dei rischi intrinseci dell'attività aziendale;
- le decisioni assunte dall'organo di amministrazione, conformi alla legge e allo statuto sociale, non sono state palesemente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale e non sono in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e alla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalla sua controllata, e in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo acquisito conoscenza, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e possiamo riferire che l'assetto organizzativo è stato completato e le strutture informatiche sono state adeguate alla nuova realtà aziendale con l'implementazione di un unico sistema informativo per gestire i due rami di "attività" gas ed energia elettrica;
- abbiamo preso visione della relazione dell'organismo "monocratico" di vigilanza – nominato nella persona dell'avv. Paolo Fabris del foro di Torino - e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni o ingiustificati ritardi degli amministratori ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono pervenute dai soci denunce di fatti censurabili ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.

Relazione del Collegio sindacale al Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018

#### **OSSERVAZIONI IN ORDINE AL BILANCIO D'ESERCIZIO**

Il Collegio sindacale prende atto che la società ha fatto ricorso al maggior termine per la convocazione dell'assemblea ordinaria ai sensi dell'art. 2364 c.c. e degli artt. 18 e 27 dello statuto sociale vigente.

Il progetto di bilancio dell'esercizio 2018, approvato nella seduta del Consiglio di amministrazione del 17 maggio 2019, risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa ed accompagnato dalla relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c..

La Società incaricata del controllo contabile ha predisposto la relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art.14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 e dell'art. 15 della Legge 31 gennaio 1992 n. 59 senza rilievi.

Il Collegio sindacale ha esaminato il bilancio e da atto che:

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, alla sua generale conformità alla legge con riferimento alla sua formazione e struttura e alle norme inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione: a tale riguardo non si hanno osservazioni;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri del Collegio sindacale e a tale riguardo non vi sono osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 5 c.c. e dell'art. 2426 comma 6 c.c. il Collegio sindacale prende atto che non risultano iscritti valori nell'attivo dello Stato patrimoniale relativamente alle voci B-I-1 Costi di impianto e ampliamento, B-I-2 Costi di sviluppo e B-I-5 Avviamento;
- non vi è traccia di operazioni con derivati;
- gli impegni e garanzie sono esaurientemente illustrati nell'apposito paragrafo della Nota integrativa;
- in merito alla proposta del Consiglio di amministrazione sulla destinazione del risultato di esercizio, il collegio non ha nulla da osservare e ricorda che la decisione spetta all'assemblea dei soci.

#### **INDICAZIONI PREVISTE DALL'ART. 2 c.2 L. 59/92 E DALL'ART. 2545 c.c.**

La relazione degli amministratori ha indicato i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statuari in conformità con il carattere cooperativistico della società. Il vantaggio economico derivante dal rapporto sociale è stato realizzato con lo sconto commerciale operato in favore dei soci consumatori.

La cooperativa ha perseguito inoltre il rapporto con i propri soci, finalizzato ad un loro maggior coinvolgimento nelle iniziative sociali, mediante l'organizzazione di incontri periodici con il Gruppo soci.

Il Collegio riscontra che la relazione degli amministratori evidenzia il ripristino della condizione complessiva di "mutualità prevalente" ex art. 2513 c.c., raggiunta già nel 2017 a seguito della cessione del ramo d'azienda "grandi clienti". Si ritiene che con l'attuale impostazione

Relazione del Collegio sindacale al Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018

dell'attività della cooperativa, la raggiunta Condizione di mutualità prevalente potrà essere mantenuta nel tempo.

Si riscontra infine l'erogazione da parte della cooperativa di risorse proprie per favorire progetti di mutualità esterna in favore di iniziative sociali a beneficio del territorio.

**RISULTATO DELL'ESERCIZIO SOCIALE E PROPOSTE IN ORDINE ALL'APPROVAZIONE DEL  
BILANCIO**

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 presenta un utile pari ad euro 25.520.

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, considerando anche le risultanze dell'attività esercitata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, il collegio sindacale propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 così come è stato redatto e proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Ivrea, 31 maggio 2019

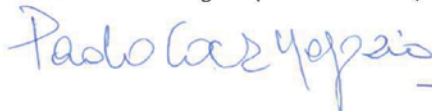
Il Collegio sindacale:

Dott. Paolo Debernardi (Presidente)



Dott. Paolo Coda Negozio (Sindaco effettivo)

Dott. Calogero Terranova (Sindaco effettivo)



06

# RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

“ L’energia di chi  
ti sta vicino



KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Corso Vittorio Emanuele II, 48  
10123 TORINO TO  
Telefono +39 011 8395144  
Email it-fmauditaly@kpmg.it  
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

## **Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 15 della legge 31 gennaio 1992, n. 59**

*Ai Soci della  
Azienda Energia e Gas Società Cooperativa  
Via dei Cappuccini 22/A  
10015 – Ivrea (TO)*

*ed alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue, Ufficio Certificazioni ed alla  
Concooperative – Confederazione Cooperative Italiane*

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Azienda Energia e Gas Società Cooperativa (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione Internazionali (ISA Italia).

Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano a fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliato a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Società per azioni  
Capitale sociale  
Euro 10.345.200,00 I.v.  
Registro Imprese Milano e  
Codice Fiscale N. 00706800159  
R.E.A. Milano N. 612867  
Partita IVA 00709600159  
VAT number IT09709600159  
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25  
20124 Milano MI ITALIA



### **Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;





- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

### ***Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10***

Gli Amministratori della Azienda Energia e Gas Società Cooperativa sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Azienda Energia e Gas Società Cooperativa al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Azienda Energia e Gas Società Cooperativa al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Azienda Energia e Gas Società Cooperativa al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



**Azienda Energia e Gas Società Cooperativa**  
*Relazione della società di revisione*  
31 dicembre 2018

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

***Adepiimenti in merito al rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione***

Gli Amministratori sono responsabili del rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione e, in particolare, di quelle contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992, ove applicabili, nonché delle dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 2513 del Codice Civile.

Come richiesto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 novembre 2006, abbiamo verificato, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, il rispetto da parte della Società delle disposizioni sopra menzionate.

Torino, 31 maggio 2019

KPMG S.p.A.

Silvia Rimoldi  
Socio

Maggio 2019

Progetto grafico e impaginazione: Studioata, Torino



COOPERATIVA

L'ENERGIA DI CHI  
TI STA VICINO!

[www.aegcoop.it](http://www.aegcoop.it)

**Sede AEG Coop**

Via dei Cappuccini, 22/A - Ivrea

**Punto Soci**

Piazza Ferruccio Nazionale, 5 - Ivrea